



**Bilancio
d'esercizio 2006**

Relazione economico-finanziaria

1. Puntualizzazioni preliminari

L'esercizio 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006, il XV dalla nascita della Fondazione, costituisce il primo dei due periodi annuali ai quali è riferita la programmazione deliberata dall'Organo di Indirizzo nell'ottobre 2005 e coincide con il secondo anno di vigenza dei settori rilevanti di operatività individuati nel corso del 2004.

Nei dodici mesi trascorsi si è perseguito un obiettivo di definitivo assestamento delle soluzioni individuate dal progetto di revisione organizzativa al quale si era dato corso nel 2005, rivestendo tale aspetto un'importanza fondamentale in presenza di una crescente attività dell'Ente che non rinuncia, nell'ottica di pervenire ad una ottimale efficienza sul piano dell'attività istituzionale, ad esplorare nuovi percorsi.

Una forte accelerazione si è ritenuto di conferire, con incoraggianti risultati, ai progetti individuati nell'area del sociale con la creazione di apposita società strumentale, di cui si dirà nel prosieguo della relazione, ed alle iniziative rivolte a rafforzare i rapporti tra Atenei e mondo delle imprese, in quanto presupposto fondamentale per la crescita del territorio.

Di particolare significatività si è rivelato il risultato conseguito attraverso l'operatività in titoli che, anche per l'esercizio 2006, ha fatto registrare un dato sensibilmente superiore a quello stimato, adottando i consueti criteri prudenziali, all'atto della previsione annuale.

La somma residua dopo gli accantonamenti alle riserve, al Fondo stabilizzazioni erogazioni ed al volontariato, nonché al netto degli impegni deliberativi assunti, si è ritenuto di farla affluire al fondo destinato a società strumentali o all'attività erogativa in relazione alla previsione di un impegnativo programma che vedrà la costituzione, appunto, di nuove società nelle quali la Fondazione assumerà una partecipazione di maggioranza in quanto con finalità attinenti all'operatività dei settori rilevanti.

La dovuta attenzione, infine, si è ritenuto di riservare alla tematica della comunicazione in quanto presupposto di grande rilievo per un ente che intende creare le condizioni per un costruttivo dialogo con tutti i soggetti, sia della sfera pubblica che di quella privata, che condividono le finalità di promozione del territorio. In quest'ottica è stato stipulato un contatto di assistenza con società specializzata.

2. Aspetti patrimoniali e reddituali

Dato l'alto grado di diversificazione nelle componenti patrimoniali, perseguito in sintonia con la normativa alla quale sono sottoposte le Fondazioni ex bancarie, i proventi che concorrono alla formazione dei ricavi derivano da investimenti di varia natura le cui risultanze vengono di seguito elencate:

Dividendi netti da partecipazioni stabili	€ 7.951.353,00
---	----------------

Ulteriori dividendi netti da partecipazioni azionarie	€ 3.683.749,00
---	----------------

Totale dividendi	€ 11.635.102,00
-------------------------	------------------------

Per quanto riguarda e dividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti, viene considerato, quale introito che contribuisce ai ricavi, la quota corrispondente al rendimento minimo garantito (2,20 tasso di inflazione + 3 punti). La parte eccedente è stata accantonata, prudenzialmente, ad apposito fondo da utilizzare nel momento della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, o in caso di recesso. In tali occasioni, infatti, la parte di reddito distribuita in misura superiore al minimo garantito comporterà un pari deprezzamento del valore delle azioni.

Ritorni netti da investimenti a medio termine (obbligazionari ed assicurativi)	€ 1.519.031,00
--	----------------

di cui:

Totale cedole	€ 1.062.000,00
----------------------	-----------------------

Totale rivalutazione polizze	€ 457.031,00
-------------------------------------	---------------------

Interessi netti su depositi in conto corrente	€ 678.408,00
---	--------------

Interessi netti su operazioni P/T	€ 234.212,43
-----------------------------------	--------------

Incasso credito d'imposta relativo all'esercizio 1992/1993	€ 219.227,20
--	--------------

Accantonamento a fondo imposte eccedente	€ 123.110,80
--	--------------

Proventi netti da locazione	€ 210.779,24
-----------------------------	--------------

Utili netti da attività di trading	€ 9.513.528,25
------------------------------------	----------------

Con un risultato che ha marcatamente superato quello ottenuto negli anni precedenti e, come già sottolineato, il dato stimato in sede previsionale, tale flusso di entrate ha assunto la dimensione di una delle maggiori fonti di ricavi sulla quale ha potuto fare assegnamento la Fondazione nell'esercizio 2006.

Tale performance, riveniente dall'investimento di una liquidità che costituisce, ormai, componente significativa del patrimonio ed è stata integrata da quella riveniente dai periodici reset eseguiti sulle operazioni di equity swap, è anche da collegare ad una gestione, prevalentemente diretta, che, separata dalle altre funzioni aziendali, ha potuto cogliere, seguendo con la massima attenzione l'andamento del mercato, le più vantaggiose opportunità che si sono presentate, pur tenendo costantemente conto, negli investimenti operati, di criteri di massima cautela rispondenti alla logica, da tempo affermata, di un contenimento del rischio.

Nel corso dell'esercizio sono stati individuati, a coronamento delle riflessioni avviate nell'esercizio precedente, anche due gestori esterni ai quali è stata affidata una parte della liquidità.

Nel contempo si è ritenuto di prevedere la costituzione di un organo collegiale con funzioni consultive, alla cui composizione partecipa un esperto esterno di riconosciuta professionalità. Tale organo, che potrà iniziare la propria attività nei primi mesi del 2007, si occuperà di approfondimenti in campo finanziario al fine di suggerire, esaminata la situazione degli impieghi esistenti, i livelli di rischio più opportuni da adottare.

Va infine annotato relativamente alla dimensione assunta dagli investimenti in titoli azionari che, giova sottolineare, sono stati quasi scelta obbligata in presenza di rendimenti dei depositi bancari e delle operazioni di P/T al di sotto del tasso di inflazione, il permanere di un orientamento per un ulteriore rafforzamento dei fondi rischi.

Nella stessa ottica di salvaguardia dell'integrità economica del patrimonio rientra, vista la componente azionaria negli investimenti, la scelta di prevedere, anche per l'esercizio in corso, un accantonamento alla Riserva facoltativa nella misura massima consentita.

Risultanze nette dell'investimento di liquidità affidata ai gestori esterni	€	1.155.507,00
Plusvalenza netta dalla cessione della partecipazione nella banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A.	€	2.182.232,45

Le considerazioni in ordine ad una partecipazione non più strategica per la Fondazione e la formulazione di una vantaggiosa proposta di acquisto da parte del socio di maggioranza, Banca Lombarda e Piemontese, interessato ad acquisire l'intero pacchetto azionario della realtà bancaria tortonese, hanno indotto la Fondazione a procedere alla vendita.

L'introito ottenuto, rispetto al costo di acquisto, ha generato una plusvalenza che, al netto degli oneri fiscali, si è tradotta in un ricavo nella misura sopra evidenziata.

Per quanto riguarda le tematiche che hanno prodotto o sono atte a produrre, con diversa temporalità, riflessi patrimoniali e reddituali, si procede alla relativa elencazione:

a) Il comparto immobiliare

La detenzione di immobili non strumentali, che rientra ampiamente nei limiti previsti dal D.L. 24 giugno 2003 n.143 convertito, con modifiche, in L. 1° agosto 2003 n. 212, è al momento unicamente riferita alla struttura immobiliare che ha costituito, pressoché dall'origine, la sede storica della società bancaria conferitaria.

Il relativo acquisto, perfezionato nel 2005, nel mentre ha risposto alla finalità istituzionale di tutela del patrimonio storico ed architettonico locale, ha nel contempo costituito fonte di reddito per effetto della concessione in locazione, alla banca stessa, di una parte di immobile che potrà essere oggetto di una

prossima ristrutturazione sulla base di un progetto già approvato dal Comune di Alessandria. Alla redditività concorrono anche due unità immobiliari concesse in affitto a privati per lo svolgimento di attività commerciale.

L'iter autorizzativo concernente il progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di "Palatium Vetus", la più antica struttura immobiliare della città, che sarà acquisita dalla società strumentale "Palazzo del Governatore S.r.l." con la formula cosiddetta chiavi in mano, è giunto al termine nel corso del 2006, per cui se troverà soluzione la tematica riguardante la costruzione di garage nelle parti sottostanti l'edificio, può essere realistico prevedere l'inizio lavori entro il primo semestre 2007.

b) Gli impieghi del patrimonio destinati a produrre effetti positivi per lo sviluppo del territorio (art. 7 comma 1 del D.Lgs. 153/1999)

Vengono elencati con raggruppamento nelle due seguenti tipologie:

1) Partecipazioni di minoranza in società che realizzano progetti idonei a favorire lo sviluppo del territorio.

Costituiscono, insieme con l'attività erogativa, sempre attenta a privilegiare progetti con impatto positivo sul territorio, un'ulteriore modalità per fornire stimoli rivolti al miglioramento delle prospettive economiche dell'area di competenza della Fondazione. Nell'elencazione si avrà cura di indicare anche le situazioni soggette a prossimi sviluppi, così come di dare conto delle variazioni intervenute rispetto al bilancio dell'anno precedente.

In questo contesto rientrano le partecipazioni acquisite in:

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: per l'importo di € 25.000.000.

Pur non avendo ancora preso avvio le iniziative che, discendenti dalla gestione ordinaria, saranno orientate a valutare le esigenze di priorità di intervento per le aree di operatività delle Fondazioni associate, permangono fondate aspettative in tal senso, per cui l'investimento può, a ragione, essere incluso tra quelli che riverbereranno positivi riflessi sul territorio.

Norman 95 S.p.A.: con € 4.582.403 pari al 10,89% del capitale sociale. Hanno trovato ampiamente conferma le previsioni di particolare utilità della presenza in una compagine societaria che si sta proponendo, grazie alla elevata professionalità ed alla notevole esperienza acquisita in campo immobiliare, quale importante partner in operazioni che offrono prospettive decisamente favorevoli per il territorio.

In effetti la società cura la gestione dinamica di patrimoni immobiliari per conto terzi che scaturisce dal coordinamento sinergico delle attività delle diverse società del gruppo. Soggetti giuridici connotati da forte specializzazione nei vari segmenti di mercato e che avvalendosi di un laboratorio di ricerca internazionale che mette a disposizione le informazioni e le esperienze che provengo-

no dai Paesi più progrediti, possono produrre valore aggiunto per i progetti aziendali che sviluppano importanti idee di business.

I campi di competenza delle società del Gruppo, per citare solo quelli più significativi, vanno dalle intermediazioni immobiliari ed attività connesse (quali valutazioni di immobili, studi di mercato, assistenza tecnica, fiscale e legale, progetti di ricerca di immobili per conto di enti pubblici ed aziende operanti nei settori industriale, bancario, logistico e della grande distribuzione) alla costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili di terzi.

Nuove Terme S.r.l.: la società, che aveva curato la ristrutturazione del Grand'Hotel Nuove Terme affidato in gestione a terzi, portando a termine un'iniziativa di grande rilievo per il rilancio di una città termale con potenzialità non ancora del tutto espresse, è stata oggetto di fusione per incorporazione nelle Terme di Acqui S.p.A.

Borsalino 2000 S.r.l. - Centro Riabilitativo Polifunzionale: con € 7.746.207 pari al 37,5% del capitale sociale.

Rappresenta il primo tra i progetti di realizzazione di strutture stabili rientranti nei settori rilevanti di operatività della Fondazione, che ha visto il completamento del percorso ipotizzato.

La struttura sanitaria, affidata in gestione alla locale Azienda Ospedaliera, è entrata in attività a partire dal mese di dicembre 2006. Altre opere concernenti il completamento del parco, la ristrutturazione della chiesa e dell'immobile ad uso foresteria che ospiterà i parenti dei degenti, potranno formare oggetto di un secondo lotto di lavori, per il quale dovrà essere varato apposito piano.

Expopiemonte S.p.A.: con € 2.324.056 che saranno versati con gradualità sulla base degli stati di avanzamento lavori, l'apporto della Fondazione rappresenterà il 14,24% del capitale della società che sta curando la realizzazione del Palazzo Mostre di Valenza.

Ormai completato l'iter per l'ottenimento delle concessioni edilizie e di approvazione del progetto, la società ha già individuato l'impresa alla quale saranno assegnati i lavori che prenderanno avvio nel mese di marzo 2007.

Sistema logistico dell'Arco Ligure ed Alessandrino S.r.l. (SLALA): con € 95.000 a fronte di capitale sociale di € 1.070.000.

La società costituita per lo studio e l'approfondimento di tematiche rivolte alla creazione di vasta area logistica destinata ad accogliere gli ingenti traffici dei porti liguri, ha visto, nel corso del 2006, un ulteriore allargamento della base societaria per effetto dell'ingresso di nuovi soci, tra cui la Regione Piemonte e la Regione Liguria per il tramite di finanziarie di loro emanazione. Per l'acquisizione della partecipazione in discorso si è fatto ricorso a fonti reddituali e non patrimoniali atteso che la società, date le finalità di studio, non prevede la possibilità di conseguire utili.

Perseo S.p.A.: con € 12.042.063 pari a 5,23% del capitale sociale di € 152.000.000.

Ai mezzi propri di significativa dimensione la società è pervenuta grazie all'aumento di capitale promosso dai soci fondatori e, da ultimo, con l'ingresso delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi.

Nell'ambito del vasto oggetto sociale che privilegia investimenti diversificati per il raggiungimento di buoni risultati di redditività, trovano largo spazio le iniziative volte a favorire lo sviluppo economico, l'aumento della competitività e dell'offerta dei servizi da parte di imprese operanti nel territorio piemontese. La logica che ha orientato la Fondazione ad acquisire la partecipazione è stata, senza dubbio, quella di disporre di un ulteriore strumento idoneo a supportare iniziative di sviluppo locale.

Terme di Acqui S.p.A.: con € 880.480,26 pari al 4% del capitale sociale.

La Fondazione è entrata a far parte della società sia per effetto della quota precedentemente detenuta nelle Nuove Terme S.r.l., incorporata nella S.p.A., che per l'adesione ad un aumento del capitale.

La partecipazione in discorso assume particolare valenza in quanto riferita ad un soggetto che molto potrà operare per lo sviluppo del sistema termale e quindi permettere al territorio di esprimere totalmente le proprie grandi potenzialità.

Palazzo del Monferrato S.r.l.: con € 22.000 che rappresentano il 22% del capitale sociale.

La società, per la cui costituzione la Fondazione si è attivata insieme con Provincia di Alessandria, Camera di Commercio di Alessandria, Comune di Alessandria ed altri sei Comuni Centri Zona, ha costituito importante epilogo dell'impegnativo percorso avviato per gestire, prevedendo un unico soggetto coordinatore di una pluralità di attori che hanno a cuore le sorti del territorio, l'impegnativo progetto di valorizzazione del Monferrato e l'utilizzo di Palazzo Asperia quale ideale vetrina delle eccellenze di cui è ricco il territorio provinciale.

Nata, quindi, dalla comune volontà e dalla individuata esigenza, anche sulla base di approfondimenti condotti da realtà universitarie alle quali sono stati commissionati appositi studi, di disporre di un unico soggetto decisionale per tutte le iniziative da intraprendere, il neo costituito soggetto giuridico può, in effetti, proporsi quale valido strumento per l'elaborazione di strategie da adottare per promuovere, da un lato, il Monferrato costruendo un sistema turistico che faccia leva sulle potenzialità storiche, culturali, artistiche, ambientali, paesaggistiche, oltre che sulle tradizioni e sui prodotti tipici di un'area di singolari peculiarità e, dall'altro, per gestire una serie di iniziative che possono fungere da elemento di attrazione anche per zone al di fuori dell'ambito provinciale conferendo, quindi, concrete possibilità di sviluppo al territorio.

2) *Strutture stabili.*

Le relative ipotesi di realizzazione vengono descritte nella parte riservata al bilancio di missione.

c) La seconda valorizzazione annuale delle azioni oggetto dell'operazione di equity swap

Per quanto riguarda le azioni oggetto delle operazioni di *total return equity swap* (TRES), la valorizzazione, alla data del 15 novembre 2006, ha prodotto, per effetto dell'aumento di valore delle azioni BPM, un significativo importo di rivalutazione.

A fronte del corrispondente controvalore introitato, intendendo privilegiare un criterio prudenziale, si è proceduto, come già avvenuto in precedenza, ad un accantonamento in apposito fondo del passivo dello Stato patrimoniale a presidio di future, eventuali variazioni negative del valore delle azioni.

Su tali operazioni vengono naturalmente forniti i necessari ragguagli nella nota integrativa.

Stato patrimoniale e Conto economico

Stato patrimoniale

ATTIVO (valori in €)	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		17.607.907		16.231.631
a) beni immobili	13.430.565		13.430.565	
di cui:				
<i>beni immobili strumentali</i>	0		0	
b) beni mobili d'arte	3.189.897		1.928.737	
c) beni mobili strumentali	464.123		405.263	
d) altri beni	523.322		467.066	
2 Immobilizzazioni finanziarie		338.100.777		263.989.609
a) partecipazioni in enti e società strumentali	9.742.688		7.004.834	
di cui:				
<i>partecipazioni di controllo</i>	117.750		100.000	
b) altre partecipazioni	153.716.626		107.980.290	
di cui:				
<i>partecipazioni di controllo</i>	0		0	
c) titoli di debito	143.331.400		136.996.650	
d) altri titoli	31.310.063		12.007.835	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		138.528.490		79.146.430
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	26.268.942		0	
b) strumenti finanziari quotati	109.573.183		70.531.051	
di cui:				
<i>titoli di debito</i>	72.720		0	
<i>titoli di capitale</i>	109.500.463		70.531.051	
<i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati	2.686.365		8.615.379	
di cui:				
<i>titoli di debito</i>	2.686.365		8.615.379	
<i>titoli di capitale</i>	0		0	
<i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>	0		0	
4 Crediti		5.507.454		5.711.869
di cui:				
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	767.694		752.882	
5 Disponibilità liquide		46.021.593		101.337.061
6 Altre attività		57.408.448		50.223
di cui:				
<i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>	0		0	
7 Ratei e Risconti Attivi		1.813.850		1.411.039
TOTALE ATTIVITÀ		604.988.519		467.877.862

PASSIVO (valori in €)**Esercizio 2006****Esercizio 2005**

1 Patrimonio netto		384.062.928		376.259.273
a) fondo di dotazione	33.570.000		33.570.000	
b) riserva da donazioni	0		0	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	329.911.844		329.911.844	
di cui:				
<i>fondo rischi finanziari</i>	8.616.815		8.616.815	
d) riserva obbligatoria	13.509.183		9.049.952	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.071.901		3.727.477	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio	0		0	
2 Fondi per l'attività di istituto		18.165.647		9.771.401
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.132.493		3.732.841	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		0	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
d) altri fondi	12.033.154		6.038.560	
3 Fondi per rischi ed oneri		186.972.738		68.626.350
• fondo imposte e tasse	1.032.022		648.568	
• fondo crediti d'imposta da incassare	1.524.297		1.743.524	
• fondo rischi per oscillazione azioni BPM	177.972.806		64.205.798	
• fondo rivalutaz. azioni Bpm Vita in Equity Swap	153		0	
• fondo oneri conversione/recesso C.DD.PP.	4.415.000		0	
• fondo altri Rischi ed oneri	2.028.460		2.028.460	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		12.784		4.604
5 Erogazioni deliberate		9.900.926		9.028.100
a) nei settori rilevanti	9.626.220		8.828.523	
b) negli altri settori statutari	274.706		199.577	
6 Fondo per il volontariato		1.867.336		2.282.030
• Fondo per il volontariato	944.772		1.017.126	
• Fondo per il volontariato (accanton. speciale)	922.564		1.264.904	
7 Debiti		2.355.076		1.002.020
tutti esigibili entro l'esercizio successivo				
8 Ratei e risconti passivi		1.651.084		904.085
TOTALE PASSIVITÀ		604.988.519		467.877.862

CONTI D'ORDINE (valori in €)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Impegni verso partecipate	3.287.303	3.403.530
Impegni verso fondi da richiamare	15.592.859	25.169.394
Titoli Bpm da consegnare	333.901.173	220.134.164
Impegni verso terzi	106.020.122	5.168.668
Diritti d'opzione da esercitare	0	4.787
Beni presso terzi	123.256.692	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	582.058.149	253.880.543

Conto economico

(valori in €)	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.178.581		0
2 Dividendi e proventi assimilati		16.319.372		6.636.316
a) da società strumentali	0		0	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	12.573.821		4.845.801	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.745.551		1.790.515	
3 Interessi e proventi assimilati		11.956.564		8.498.981
a) da immobilizzazioni finanziarie	11.043.764		8.052.132	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	234.392		131.339	
c) da crediti e disponibilità liquide	678.408		315.510	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-2.696.707		0
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.		13.016.760		6.388.066
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-1		-25.999
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
9 Altri proventi		368.045		351.625
di cui:				
<i>contributi in conto esercizio</i>	0		0	
10 Oneri		-18.670.403		-8.399.764
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.037.924		-911.110	
b) per il personale	-158.644		-159.628	
di cui:				
<i>per la gestione del patrimonio</i>	0		0	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-473.226		-380.717	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-23.074		0	
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-10.019.116		-5.318.373	
f) commissioni di negoziazione	-783.603		-469.409	
g) ammortamenti	-164.912		-82.186	
h) accantonamenti	-4.567.642		-152.642	
i) altri oneri	-1.442.262		-925.699	
11 Proventi straordinari		2.855.095		298.259
di cui:				
<i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	2.512.757		236.049	

(valori in €)

	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
12 Oneri straordinari		-560.132		-519.157
di cui:				
<i>minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	0		0	
13 Imposte		-1.471.017		-945.147
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		22.296.157		12.283.180
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-4.459.231		-2.456.636
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-6.740.197		-6.049.177
a) nei settori rilevanti	-6.478.207		-5.849.527	
b) negli altri settori statutari	-261.990		-199.650	
16 Accantonamenti ai fondi per il volontariato		-1.189.128		-656.000
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-6.563.177		-1.278.890
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-2.063.177		-1.278.890	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		0	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
d) agli altri fondi	-4.500.000		0	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-3.344.424		-1.842.477
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0		0

Conto economico riclassificato a scalare

VOCI (valori in migliaia di €)	2006	2005	Incr. %
Interessi attivi e proventi assimilati (voci 1 e 3)	13.135	8.499	54,55%
Interessi passivi e oneri (voce 10/e)	-10.019	-5.318	88,40%
Dividendi e proventi assimilati (voce 2)	16.319	6.636	145,92%
MARGINE GESTIONE DENARO	19.435	9.817	97,97%
Risultato negoziazione Strumenti Finanziari (voce 5)	13.017	6.388	103,77%
Svalutazioni Strumenti Finanziari (voci 4 e 6)	-2.697	-26	10273,08%
Commissioni passive (voce 10/f)	-784	-469	67,16%
Altri proventi (voce 9)	368	351	4,84%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	29.339	16.061	82,67%
Costi Operativi (voci 10/a-b-c-d-i)	-3.135	-2.377	31,88%
Ammortamenti/Accantonamenti (voci 10/g-h)	-4.733	-235	1915,55%
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE ORDINARIA	21.472	13.449	59,65%
Proventi straordinari (voce 11)	2.855	298	858,05%
Oneri straordinari (voce 12)	-560	-519	7,88%
Imposte (voce 13)	-1.471	-945	55,66%
AVANZO DELL'ESERCIZIO	22.296	12.283	81,51%
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	-4.459	-2.457	81,48%
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-6.740	-6.049	11,42%
Accantonamento ai fondi per il volontariato	-1.189	-656	81,25%
Accantonamento al fondo stabilizzazioni erogazioni	-2.063	-1.279	61,30%
Accantonamento riserva per integrità patrimonio	-3.345	-1.842	81,60%
Accantonamento al Fondo per le Società strumentali	-4.500	0	
AVANZO RESIDUO	0	0	



Sintesi della nota integrativa 2006

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori e migliorie apportate, al netto delle quote di ammortamento determinate in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione.

Immobilizzazioni materiali e immateriali (valori in €)	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Esistenze iniziali	13.430.565	1.928.737	405.263	467.066
Acquisti	-	1.261.160	171.616	108.412
Riprese di valore	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Vendite/dismissioni	-	-	-	-
Rettifiche di valore/ammortamenti	-	-	-112.756	-52.156
Altre variazioni	-	-	-	-
Esistenze finali	13.430.565	3.189.897	464.123	523.322

La posta è evidenziata per € 17.607.907.

La voce **beni immobili** (€ 13.430.565) è costituita dall'immobile della Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. e, ad essa, parzialmente ceduto in locazione.

Nella posta **beni mobili d'arte** (€ 3.189.897), sono ricompresi gli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione ed, in quanto tali, non soggetti ad ammortamento.

La voce **beni mobili strumentali** (€ 464.123) comprende le attrezzature informatiche, i mobili strumentali, gli arredi, l'impianto di condizionamento e quello di videoconferenza, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. L'incremento rispetto al dato del bilancio 2005 è dovuto al completamento degli acquisti dei beni per i nuovi locali della Fondazione ed all'acquisto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. degli arredi presenti nell'Ufficio di rappresentanza di Milano; la quota di ammortamento annuale risulta essere di € 112.756.

La voce **altri beni** (€ 523.322) comprende le immobilizzazioni immateriali (i software, il sito internet della Fondazione e gli oneri per la ristrutturazione dell'ufficio di Milano e della sede) al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 2006 è pari a € 52.156.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento per quanto riguarda quelle detenute nella Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., al valore di permuta per Bipiemme Vita, Bipiemme Gestioni S.g.r. p.a. e Banca Akros S.p.A., al valore di concambio per lo 0,50% detenuto in Bpm S.c.a.r.l. ed al costo di acquisizione per le restanti.

Tale valutazione è conforme a quanto richiesto dall'art. 2423-bis c.c. e dall'art. 10.4 dell'Atto di indirizzo.

Sono costituite da:

a) Partecipazioni in Società ed Enti strumentali

(si tratta di partecipazioni minoritarie - ad eccezione di quelle detenute nelle società: Palazzo del Governatore S.r.l. e Oikos 2006 S.r.l. - con carattere di strumentalità se riferite agli scopi statutari).

Partecipazioni in Società ed Enti strumentali (valori in €)	2006	2005
Consorzio Alessand. Sviluppo Politecnico	1.500	1.500
Consorzio Prometeo	15.500	15.500
Alesala	10.329	10.329
Fondazione Fondazioni Italia	0	1
Borsalino 2000 S.r.l.	7.746.207	6.396.600
Expo Piemonte S.p.A.	870.422	385.904
S.l.a.l.a. S.r.l.	95.000	95.000
Palazzo del Governatore S.r.l. unipersonale	100.000	100.000
Oikos 2006 S.r.l.	17.750	0
Palazzo del Monferrato S.r.l.	5.500	0
Terme di Acqui S.p.A..	880.480	0
Totale	9.742.688	7.004.834

1. Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico con sede in Alessandria, viale Michel n. 5. È stato costituito nel 2003 con la finalità di sostenere l'operatività della sede alessandrina del Politecnico di Torino; ne fanno parte, oltre alla Fondazione, anche la Provincia ed il Comune di Alessandria, la Camera di Commercio e l'Unione Industriali.

L'onere di contribuzione annuale della Fondazione, in conto esercizio, paritetico a quello assicurato dalla Provincia e dal Comune di Alessandria, è di € 232.000.

Il sostegno assicurato dal Consorzio al Politecnico assume un rilievo fondamentale ai fini di una realtà universitaria sempre attenta alle esigenze del territorio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 evidenzia un utile di € 23.290 che è stato destinato alla Riserva Straordinaria. Il fondo consortile ammonta ad € 7.500; la partecipazione del nostro Ente è valorizzata in bilancio per l'importo di € 1.500 rettificato da una corrispondente imputazione al *Fondo svalutazione altre partecipazioni*.

2. Consorzio Prometeo con sede legale in Valenza, Via Pontecurone n. 5 e sede organizzativa/amministrativa in Alessandria, viale Michel n. 5. L'atto costitutivo è stato sottoscritto nell'aprile 2003 dai soci fondatori Provincia di Alessandria, Comune di Valenza e Fondazione, con il versamento di € 15.500 per ciascuno, e dal Politecnico (che non ha contribuito finanziariamente in quanto socio accademico). Tale somma è stata destinata al fondo consortile che ammonta a complessivi € 46.500 e viene, quindi, evidenziata tra le partecipazioni strumentali. Recentemente il Consiglio di Amministrazione si è occupato della tematica del Consorzio e, pervenendo ad una valutazione complessivamente positiva, si è espresso, unitamente a Provincia e Comune di Valenza, per la prosecuzione del sostegno finanziario. Il fondo consortile non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2006 cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato. I soci si distinguono in soci fondatori, benemeriti, ordinari ed agevolati. I ricavi sono costituiti quasi integralmente dai contributi dei consorziati, mentre le uscite sono rappresentate dai costi per i servizi resi, fundamentalmente per il supporto al comparto orafa, finalità tra quelle primarie che hanno originato la costituzione del Consorzio medesimo. Il bilancio 2006 chiude in pareggio. La partecipazione del nostro Ente è valorizzata in bilancio per l'importo di € 15.500 rettificato da una corrispondente imputazione al *Fondo svalutazione altre partecipazioni*.

3. Alexala - Agenzia di Accoglienza e promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria, società consortile a responsabilità limitata, con sede in Alessandria, piazza Santa Maria di Castello n. 14. La partecipazione della Fondazione è valorizzata per € 10.329 pari a n. 20 quote, invariata rispetto al passato. Tale importo è stato rettificato da una corrispondente imputazione al *Fondo svalutazione altre partecipazioni*.

Della società fanno parte sia soggetti pubblici che privati. Non ha fini di lucro. L'Agenzia si propone di organizzare, a livello provinciale, l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento; organizza e coordina a tal fine gli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT) raccordandosi all'Agenzia per la Promozione Turistica del Piemonte.

Il bilancio consuntivo 2006 è stato redatto in forma abbreviata ai sensi degli articoli 2615 bis e 2435 c.c. e presenta un utile di € 976 interamente trasferito a riserva consortile. Il Fondo Consortile si assesta su € 244.400 per complessive n. 472 quote.

4. Fondazione Fondazioni Italia - Fondazione per la ricerca e lo sviluppo economico con sede in Roma Via Agostino Depretis n. 86, per effetto delle perdite precedentemente subite la Fondazione di Venezia si è assunta la responsabilità di tutte le passività di Fondazioni Italia, liberando formalmente le altre Fondazioni da ogni obbligazione, presente o futura, derivante dall'attività della Fondazione; in tal modo si verifica un assorbimento da parte della Fondazione di Venezia. Per procedere in tale direzione la Fondazione, parimenti alle altre, ha provveduto nel gennaio 2006, a rilasciare un'apposita dichiarazione di recesso.

5. Borsalino 2000 S.r.l. - Centro Riabilitativo Polifunzionale (€ 7.746.207), con sede in Alessandria, Via Dante n. 2, società che ha per oggetto esclusivo la gestione di immobili specificatamente destinati ad attività sanitaria di patologie socialmente debilitanti previo loro acquisto, ristrutturazione o acquisizione anche mediante contratti di locazione, nonché la gestione diretta o indiretta mediante terzi delle specifiche attività sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali e riabilitative cui gli immobili sono esclusivamente destinati, avente capitale sociale pari ad € 20.656.552. La Fondazione è proprietaria del 37,5% del capitale sociale mentre il 62,5% è posseduto dall'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari ad una perdita di € 130.439 portata a nuovo, rispetto alla perdita riportata a nuovo di € 103.469 dell'esercizio precedente. Tali risultanze trovano giustificazione nel fatto che la società è operativa solo da pochi mesi, per cui in precedenza non poteva disporre di fonti di ricavo.

Costituita nel 2000 tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la locale Azienda Ospedaliera, la Società ha curato la trasformazione della struttura sanitaria dell'ex sanatorio Teresio Borsalino in Centro riabilitativo polifunzionale. La struttura, di proprietà della società, è affidata in gestione all'Azienda Ospedaliera Alessandrina tramite contratto di locazione.

6. Expo Piemonte S.p.A. (€ 870.422), con sede in Valenza, piazza Don Minzoni, 1, ha per oggetto la costruzione, nell'ambito del territorio del Comune di Valenza, di un edificio e/o un complesso di edifici e di opere da

adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale, avente capitale sociale pari ad € 16.320.038 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 2.324.056 azioni corrispondenti al 14,24% del capitale sociale e liberate per il 37,45% (€ 484.518 versati nell'esercizio).

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari ad una perdita di € 169.390 portata a nuovo rispetto alla perdita di € 176.320 dell'esercizio precedente, anch'essa portata a nuovo.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

Finpiemonte S.p.A.	6.197.483	(37,97%)
Provincia AL	516.457	(3,16%)
Comune Valenza	774.685	(4,75%)
Camera di Commercio AL	51.646	(0,32%)
Fondazione C.R. AL	2.324.056	(14,24%)
Fondazione C.R. Torino	2.324.056	(14,24%)
Cassa Risparmio AL S.p.A.	1.032.914	(6,33%)
Finorval S.r.l.	3.098.741	(18,99%)

7. SLALA S.r.l. (modificata dalla precedente denominazione Società Logistica dell'Arco Ligure Alessandrino S.r.l.), con sede legale nel comune di Alessandria. La società è stata costituita per condurre approfondimenti e studi propedeutici alla realizzazione di aree dedicate alla logistica, al trasporto e alla movimentazione delle merci e alle loro eventuali lavorazioni. Inoltre, essa è finalizzata allo studio e alla promozione di un sistema logistico riferito al nord-ovest d'Italia con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria collegate con i porti liguri e le aree a questi connesse, per cui si propone come la porta dell'Europa del Sud.

Nel corso del 2006 si è attuato il previsto allargamento della base societaria con l'ingresso di: Regione Piemonte, Regione Liguria (con le rispettive finanziarie), Comune di Casale Monferrato, Provincia di Savona, Camera di Commercio di Savona, Provincia di Novara e Malpensa Logistica Europa. In conseguenza di tali ingressi il capitale sociale è stato elevato a € 1.070.000. La partecipazione della Fondazione (8,88%) è valorizzata in bilancio per l'importo di € 95.000 rettificato da una corrispondente imputazione al *Fondo svalutazione altre partecipazioni*.

Atteso che la società non ha fonti di reddito al di là dei contributi dei soci, il risultato negativo dell'esercizio 2005, ultimo bilancio approvato, pari ad € 57.834, essendo sensibilmente inferiore al terzo del capitale sociale, è stato riportato a nuovo.

8. Palazzo del Governatore S.r.l. (€ 100.000), con sede in Alessandria, via Dante n. 2, società operante nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali e dello sviluppo locale, utilizzando al riguardo i locali dell'ex Palazzo del

Governatore che acquisterà, con l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dalla Fondazione, secondo la formula "chiavi in mano" al termine dei lavori di recupero e di ristrutturazione; parte dell'immobile è destinato a diventare sede della Fondazione. Il capitale sociale, pari ad € 100.000, è totalmente detenuto dalla Fondazione.

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari ad una perdita di € 10.017 portata a nuovo.

9. Oikos 2006 S.r.l. (€ 17.750), costituita in data 2 novembre 2006, società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, con sede in Alessandria, via Dante n. 2, avente capitale sociale pari ad € 100.000. La Fondazione è proprietaria del 71% del capitale sociale, del quale ha versato il 25%. Nei conti d'ordine è altresì rilevato l'impegno dei soci (oltre alla Fondazione, Comune di Alessandria e Norman 95 S.p.A.) ad aumentare il capitale sociale ad € 1.000.000 (quota della Fondazione da richiamare € 692.250).

10. Palazzo del Monferrato S.r.l. (€ 5.500), costituita in data 27 dicembre 2006, società di promozione turistica e valorizzazione del Monferrato, con sede in Alessandria, via San Lorenzo n. 21, avente capitale sociale pari ad € 100.000. La Fondazione è proprietaria del 22% del capitale sociale, del quale ha versato il 25%; gli altri soci sono Provincia di Alessandria, Camera di Commercio, Comuni di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza.

11. Terme di Acqui S.p.A. (€ 880.480), società di gestione del complesso termale di Acqui Terme, con sede in Acqui Terme, Piazza Italia n. 1, avente capitale sociale pari ad € 16.778.725,90 suddiviso in n. 747.382 azioni ordinarie del valore nominale di € 22,45.

Il risultato d'esercizio 2005 è stato pari ad una perdita di € 568.824 rispetto ad una perdita di € 246.522 dell'esercizio precedente, entrambe riportate a nuovo.

La partecipazione è stata acquisita in sede di apposito aumento di capitale e, successivamente, la società ha incorporato, con decorrenza 1 gennaio 2006, la Nuove Terme S.r.l. della quale la Fondazione era socio, ricevendo in cambio ulteriori azioni. La Fondazione è proprietaria di n. 29.904 azioni corrispondenti al 4% del capitale sociale.

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie	Valore di bilancio
Partecipazioni in società strumentali	
Esistenze iniziali	7.004.834
Acquisti	2.737.855
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	-1
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	9.742.688

b) Altre partecipazioni

Altre partecipazioni (valori in €)	2006	2005
Cassa Risparmio di Alessandria S.p.A.	23.544.636	10.544.636
Meliorbanca S.p.A.	9.349.224	9.450.604
Nuove Terme S.r.l.	0	138.075
Cassa Risparmio di Tortona S.p.A.	0	35.999.770
Acqui domani S.p.A.	1	1
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	25.000.000	25.000.000
Banca Popolare di Milano	10.725.989	10.725.989
Bipiemme Gestioni S.g.r. S.p.A.	3.264.675	3.264.675
Bipiemme Vita S.p.A.	0	4.662.794
Banca Akros S.p.A.	3.885.531	3.885.531
Norman 95 S.p.A.	4.582.403	4.308.214
Perseo S.p.A.	12.042.163	0
H2i S.p.A.	375.000	0
Fondazione per il Sud	1.430.004	0
Azioni Generali da Reverse equity swap	59.517.000	0
Totale	153.716.626	107.980.290

1. Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. (€ 23.544.636), società bancaria conferitaria, con sede in Alessandria, via Dante n. 2, avente capitale sociale pari ad € 61.920.000 suddiviso in n. 12.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16. La Fondazione è proprietaria di n. 2.400.000 azioni corrispondenti al 20% del capitale sociale.

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari a 14,636 mln di € rispetto a 4,518 mln dell'esercizio precedente.

A fine marzo 2006 la Fondazione ha riacquistato da Barclays Capital Securities Limited Plc il 4,5% della partecipazione ceduta a fine 2005, conse-

guentemente all'esercizio della controparte dell'opzione *put* che era stata ad essa venduta, per un controvalore di € 13.000.000.

2. Meliorbanca S.p.A. (€ 9.349.224), società bancaria quotata, con sede in Milano, via Borrromei n. 5, avente capitale sociale pari ad € 126.262.214 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 2.815.000 azioni corrispondenti al 2,23% del capitale sociale. Il valore di mercato della partecipazione risulta di € 10.626.625 al prezzo di chiusura di Borsa del 29/12 (€ 3,775).

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari a 35,6 mln di € rispetto ad una perdita di € 28.628.278 dell'esercizio precedente.

3. Nuove Terme S.r.l., società costituita per ristrutturare e gestire il complesso alberghiero "Grand Hotel Nuove Terme" di proprietà di Terme di Acqui S.p.A. A fine 2006 è stata fusa per incorporazione in Terme di Acqui S.p.A. per cui non compare tra le voci dell'attivo al 31/12/2006.

4. Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A., società bancaria. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a dismettere la partecipazione, in quanto non più strategica, per un controvalore di € 38.500.000 e con il realizzo di una plusvalenza lorda di € 2.500.230. Successivamente la società è stata fusa per incorporazione in Banca Regionale Europea.

5. Acqui Domani S.p.A. (€ 1), società per la realizzazione di una serie di interventi di trasformazione urbana su un complesso di immobili comunali in Acqui Terme, con sede in Acqui Terme, Piazza Levi n. 12, posta in liquidazione nel 2005 ed in attesa della definitiva cessazione come soggetto giuridico. Nell'esercizio 2006 la Fondazione ha incassato il credito di € 23.000 nei confronti del Comune di Acqui Terme esistente nel bilancio 2005, parte della procedura di liquidazione.

6. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 25.000.000) con sede in Roma, via Goito n. 4, società a maggioranza pubblica, detentrica di partecipazioni in Eni, Snam Rete Gas, Poste Italiane S.p.A. e altre aziende di utilities, originata dall'operazione di trasformazione in società per azioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000 suddiviso in n. 350.000.000 azioni del valore nominale di € 10, di cui 245.000.000 azioni ordinarie e 105.000.000 azioni privilegiate. La Fondazione è proprietaria di n. 2.500.000 azioni privilegiate corrispondenti allo 0,71% del capitale sociale.

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari a 927,6 mln di € rispetto a 286 mln dell'esercizio precedente.

Il dividendo incassato dalla Fondazione nell'anno 2006 è risultato di € 5.715.000 (22,86%), nettamente superiore a quello previsto dallo statuto

sociale come ordinario, considerato che l'indice IPCA del mese di dicembre 2005 (variazione anno su anno), è stato rilevato nella misura del 2,2%, per cui il totale minimo spettante è uguale al 5,20%, per un totale di € 1.300.000. Il maggior dividendo incassato (pari ad € 4.415.000), alla luce delle ipotesi di recesso previste dallo Statuto, è stato accantonato, previa delibera consiliare, in apposito *Fondo oneri conversione/recesso C.DD.PP.* con intento prudenziale da utilizzare nel caso la Fondazione voglia avvalersi della sopracitata possibilità di recesso e/o in ipotesi di conversione.

7. Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (€ 10.725.989), società bancaria con sede in Milano, piazza Meda n. 4, avente capitale sociale pari ad € 1.245.102.693 suddiviso in n. 415.034.231 azioni del valore nominale di € 3. La Fondazione è proprietaria di n. 2.063.087 azioni corrispondenti allo 0,50% del capitale sociale.

La Bpm è quotata ed il valore di mercato della partecipazione è di € 27.104.837 al prezzo di chiusura di Borsa del 29/12 (€ 13,138).

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari ad € 118.643.124 rispetto a € 125.223.689 dell'esercizio precedente.

A gennaio 2007 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato un aumento a titolo gratuito del capitale sociale aumentando il valore nominale delle azioni ad € 4.

Bpm S.c.a.r.l. detiene il controllo dell'80% del capitale sociale di C.R. Alessandria S.p.A.. Tra Fondazione e Bpm è in vigore un patto parasociale che disciplina i reciproci diritti e doveri anche in relazione alla governance della C.R. Alessandria S.p.A.

Nell'ambito delle operazioni di Total Return Equity Swap (TRES) su n. 26.977.266 azioni Bpm cedute a seguito del completamento del progetto di dismissione della partecipazione detenuta nella conferitaria C.R. Alessandria S.p.A., il 15/11/2006 si è proceduto alla seconda valorizzazione annuale con *le controparti*.

Gli importi rivenienti dalle valorizzazioni positive delle azioni Bpm sono stati accantonati in un *Fondo rischi oscillazione azioni Bpm* a presidio di future eventuali future variazioni negative.

8. Bipiemme Gestioni S.g.r. S.p.A. (€ 3.264.675), società di gestione del risparmio, con sede in Milano, galleria De Cristoforis n. 1, avente capitale sociale pari ad € 13.855.000 suddiviso in n. 13.855 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.000. La Fondazione è proprietaria di n. 431 azioni corrispondenti al 3,11% del capitale sociale.

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari ad € 13.895.167 rispetto a € 10.770.906 dell'esercizio precedente.

9. Bipiemme Vita S.p.A., società del ramo assicurativo, con sede in Milano, Via del Lauro n. 1, avente capitale sociale pari ad € 45.500.000 suddiviso in

n. 9.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale da € 34.000.000 a 45.500.000 versando € 357.650 pari alla quota di propria spettanza (3,11%); successivamente la Fondazione ha ceduto con contratto di equity swap a Banca popolare di Milano n. 283.010 azioni, sempre corrispondenti al 3,11% del capitale sociale. L'operazione si è attuata nell'ambito di un'iniziativa che Bpm ha in corso con Fondiaria SAI S.p.A. (Fonsai) per la realizzazione di un progetto di alleanza e cooperazione di carattere industriale e commerciale nel settore della bankassurance; per la realizzazione dello stesso, Bpm ha richiesto e concordato con la Fondazione la futura disponibilità al trasferimento della propria quota, dietro garanzia di restituzione della partecipazione al termine dell'operazione e salvi i diritti previsti a favore della Fondazione dai precedenti patti parasociali.

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari ad € 23.812.283 rispetto ad € 11.811.719 dell'esercizio precedente.

10. Banca Akros S.p.A. (€ 3.885.531), banca d'affari, con sede in Milano, viale Eginardo n. 29, avente capitale sociale pari ad € 33.800.000 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.051.180 azioni corrispondenti al 3,11% del capitale sociale.

Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari ad € 31.690.707 rispetto a € 6.071.563 dell'esercizio precedente.

Le tre partecipazioni sopra descritte sono state acquisite nell'ambito del progetto di dismissione della partecipazione nella banca conferitaria, conseguente all'accordo raggiunto con Bpm, perfezionato con un contratto di permuta di azioni in base al quale la Fondazione ha acquisito il 3,11% del capitale delle tre società.

11. Norman 95 S.p.A. (€ 4.582.403) con sede in Milano, via Durini n. 15, holding immobiliare avente capitale sociale pari ad € 2.350.000 suddiviso in n. 47.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,05. La Fondazione è proprietaria di n. 5.120.874 azioni corrispondenti al 10,90% del capitale sociale. Il risultato dell'esercizio 2005 è stato pari ad € 365.156 rispetto alla perdita riportata a nuovo di € 6.457.052 dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto ad acquisire azioni per € 274.189, offerte in opzione ai soci a seguito del diritto di recesso esercitato da alcuni soci dopo il ritiro del titolo dal segmento AIM della Borsa di Londra.

Norman 95 S.p.A. nasce per volontà della famiglia Cimatti di Milano nel 1994 (che ne detiene ancora oggi il controllo) e annovera tra la sua compagine sociale realtà importanti come il Gruppo Banca Carige, FonSai Assicurazioni, Invest 2003 (Gruppo Natuzzi), Banca Popolare di Lodi, JP Morgan e Banca Esperia. Il "Core Business" della società è la gestione dinamica di patrimoni immobiliari conto terzi che scaturisce dal coordinamento sinergico delle attività di tutte le

società del gruppo, caratterizzate da una forte specializzazione nei vari segmenti di questo mercato, nonché da un laboratorio di ricerca internazionale.

La società si è impegnata ad espletare le formalità necessarie per l'ammissione alla Borsa italiana; ad oggi esse risultano effettivamente in corso.

Con la società sono in essere molteplici rapporti di partnership nell'ambito di progetti istituzionali della Fondazione quali l'housing sociale.

12. Perseo S.p.A. (€ 12.042.163), holding di partecipazioni costituita nel 2005, con sede in Torino, via XX settembre n. 31, avente capitale sociale pari ad € 152.000.000 suddiviso in n. 152.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.000. La Fondazione è proprietaria di n. 7.946 azioni corrispondenti al 5,23% del capitale sociale, percentuale originatasi da riparto non proporzionale effettuato dalla società in sede di aumento di capitale dedicato alle Fondazioni bancarie piemontesi. Altri soci sono Assicurazioni Generali, Mediobanca ed Aviva.

13. Holding di iniziativa industriale (H2i) S.p.A. (€ 375.000), holding di partecipazioni costituita nel 2005, con sede in Roma via Barberini n. 95, avente capitale sociale pari ad € 10.000.000 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.500.000 azioni corrispondenti al 15% del capitale sociale, delle quali ha versato il 25%. La società ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in piccole e medie imprese innovative in fase di avvio o sviluppo. La Fondazione ha nominato un proprio rappresentante nel CdA con l'obiettivo di segnalare eventuali opportunità di intervento nel capitale di rischio di piccole e medie imprese della Provincia di Alessandria per favorirne lo sviluppo industriale e commerciale ivi compresa l'internazionalizzazione del mercato. Nella compagine sociale sono presenti In-Prendo Advisory S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna ed Assicurazioni Generali.

14. Fondazione per il Sud con sede in Roma, costituita in data 22 novembre 2006, alla cui dotazione patrimoniale di € 300.324.798,45 hanno partecipato, oltre alle Organizzazioni di Volontariato, 85 Fondazioni con un apporto di € 209.644.346,69 prelevando il corrispondente importo dai Fondi accantonati, anche in via prudenziale, per il Volontariato.

Destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, la Fondazione opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria ed attua, in via mediata, gli scopi degli Enti fondatori. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

L'attività della Fondazione per il Sud verrà sostenuta con un flusso annuale di risorse stimabile in € 50.000.000.

La partecipazione del nostro Ente è valorizzata in bilancio per l'importo di € 1.430.004 rettificato da una corrispondente imputazione al *Fondo svalutazione altre partecipazioni*.

15. Azioni Generali da Reverse Return Equity Swap (€ 59.517.000), gruppo assicurativo, con sede in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2. La capogruppo Assicurazioni Generali ha capitale sociale pari ad € 1.277.764.376 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.700.000 azioni corrispondenti allo 0,13% del capitale sociale. Le azioni descritte non si identificano propriamente con una pura realtà partecipativa in quanto rappresentano i titoli sottostanti ad un contratto di Reverse Return Equity Swap stipulato per l'investimento di parte della liquidità derivante dalla cessione in Equity Swap delle azioni Bpm non direttamente detenibili. Peraltro essendo indisponibili le azioni si configurano come immobilizzate ed a fine esercizio avevano un valore di mercato di € 56.678.000. Va notato che i dividendi percepiti, al netto delle competenti ritenute fiscali, sono retrocessi alla controparte.

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in società quotate	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	20.176.594	28.259.596
Acquisti	50.252.000	
Rivalutazioni	9.265.000	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	
Vendite	-101.380	
Rimborsi	0	
Svalutazioni	0	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	
Esistenze finali	79.592.214	94.409.462

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in società non quotate	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	87.803.696
Acquisti	27.703.227
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	-41.300.674
Rimborsi	-81.837
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	74.124.412

c) Titoli di debito

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e sono svalutati solo nel caso di durevole perdita di valore e rivalutati qualora questa dovesse venir meno.

Si provvede a riepilogare i movimenti della categoria di titoli con le informazioni richieste dall'Atto di indirizzo:

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie quotate Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	31.054.000	30.922.000
Acquisti	10.031.000	
Rivalutazioni	0	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	
Vendite	0	
Rimborsi	0	
Svalutazioni	0	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	
Esistenze finali	41.085.000	40.649.200

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie non quotate Titoli di debito	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	105.942.650
Acquisti	300.000
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	-3.996.250
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	102.246.400

d) Altri titoli - Polizze assicurative e Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Nella voce sono valorizzate le polizze sottoscritte nel 2003, nel gennaio 2004, nel 2005, aventi tutte durata quinquennale. Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte due ulteriori polizze con scadenza 2011 e con scadenza 2012.

Questo tipo di investimenti viene attuato allo scopo di diversificare il portafoglio della Fondazione estendendolo a prodotti che offrono la garanzia del capitale sottoscritto, un rendimento minimo garantito e la disponibilità, almeno a cadenza annuale, dei frutti da destinare agli scopi istituzionali.

Nell'ambito degli organismi di investimento collettivo del risparmio sono in essere due investimenti, i cui gestori hanno per ora effettuato solo richiami

parziali, i ragguagli sull'ammontare delle partecipazioni al momento versate sono forniti nella descrizione dei conti d'ordine.

1. Tecla Fondo Uffici, gestito da Pirelli RE S.g.r. S.p.A., è un fondo comune di investimento immobiliare ad apporto privato, specializzato nel settore terziario/uffici. Ha una durata di sette anni (31/12/2011). A differenza dei fondi immobiliari ordinari, che raccolgono risorse finanziarie tramite il collocamento delle quote e solo successivamente le investono nell'acquisto di beni immobili, nel fondo ad apporto il patrimonio viene selezionato e conferito al fondo stesso prima del collocamento delle quote. L'investitore può, di conseguenza, conoscere in anticipo qualità e redditività dei singoli immobili; dispone di un patrimonio immobiliare di qualità, costituito da immobili ubicati principalmente in zone centrali e semicentrali delle principali città italiane. La Fondazione è proprietaria di n. 6.391 quote per un totale di € 2.893.781 e nel corso dell'esercizio si sono alienate complessive 219 quote.

2. Fondo Principia, gestito da Quantica S.g.r. S.p.A. focalizza i propri investimenti in società non quotate ad alto contenuto tecnologico che necessitano di apporto di capitali come sostegno alla loro crescita, la durata del fondo è stabilita in otto anni dalla chiusura delle sottoscrizioni.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per un impegno totale massimo totale di € 500.000 (versati € 128.169).

3. Fondo Wisesquity II & Macchine Italia, gestito da Wise S.g.r. S.p.A., ha chiuso le sottoscrizioni nel 2006. I principali sottoscrittori sono: IDeA Alternative Investments, Banca Popolare di Milano e Federmacchine, la federazione delle associazioni dei produttori di beni strumentali destinati ai processi manifatturieri; investe principalmente in società di medie dimensioni e si propone di dedicare circa il 30% del totale dei fondi a disposizione a società attive nel settore dei beni strumentali destinati ai processi manifatturieri. La Fondazione è proprietaria di n. 400 quote per un impegno totale massimo totale di € 20.000.000 (versati € 4.778.972).

4. Fondo Italian Business Hotels, istituito da Bnl Fondi Immobiliari S.g.r. S.p.A., è il primo fondo immobiliare Italiano specializzato nel settore alberghiero, investe in beni immobili e/o diritti reali di godimento su beni immobili, con destinazione d'uso alberghiero ed è riservato ad investitori qualificati; la scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2015, corrispondente al nono anno successivo a quello in cui viene concluso il richiamo degli impegni a seguito della prima emissione di quote.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per un totale di € 5.000.000.

Di seguito si riepiloga la movimentazione delle voci nell'esercizio:

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie non quotate Altri titoli	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	8.830.606
Acquisti/Richiami	10.576.535
Rivalutazioni	509.141
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
Vendite	0
Rimborsi	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
Esistenze finali	24.916.282

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie quotate Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	3.177.229	3.180.732
Acquisti/Richiami	3.500.000	
Rivalutazioni	0	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	
Vendite	-99.161	
Rimborsi	-184.287	
Svalutazioni	0	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	
Esistenze finali	6.393.781	6.538.971

Strumenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni

Gli strumenti finanziari quotati/non quotati non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato/di presumibile realizzo alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Fanno eccezione le gestioni patrimoniali individuali che sono valutate al valore di mercato, conformemente ai rendiconti trasmessi dai gestori, tramite scritture riepilogative alla data di chiusura dell'esercizio.

a) gestioni patrimoniali individuali

Gestioni patrimoniali individuali	Valore in bilancio
Esistenze iniziali	0
Conferimenti	25.000.000
Prelievi	0
Incremento di valore / Rivalutazione al mercato	1.268.942
Esistenze finali	26.268.942

Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti € 25.000.000 a due differenti gestori esterni.

b) strumenti finanziari quotati

– titoli di capitale

Il portafoglio azionario al 31 dicembre 2006 era costituito da titoli per un controvalore di € 109.500.463.

Riepilogando, nel corso dell'esercizio si sono attuati acquisti e vendite negli ordini di grandezza così schematizzabili:

Movimentazione strumenti finanziari quotati Titoli di capitale	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	70.887.978	68.268.423
Acquisti	529.692.965	
Rivalutazioni	0	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	
Vendite	-488.383.773	
Rimborsi	0	
Svalutazioni	-2.696.707	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	
Esistenze finali	109.500.463	116.231.898

In sede di elaborazione del bilancio di esercizio si è provveduto ad applicare le disposizioni dell'Atto di indirizzo e svalutare i titoli con minusvalenze potenziali, così come descritto alla voce "Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

– titoli di debito

Movimentazione strumenti finanziari quotati Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	-	-
Acquisti	72.720	
Rivalutazioni	-	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
Vendite	-	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
Esistenze finali	72.720	89.082

Questa categoria di strumenti finanziari si riferisce a obbligazioni convertibili non immobilizzate.

c) strumenti finanziari non quotati

– titoli di debito

Movimentazione strumenti finanziari non quotati Titoli di debito	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	8.615.379
Acquisti	132.226.549
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Vendite	-138.155.563
Rimborsi	-
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Esistenze finali	2.686.365

Sono ricompresi in questa voce gli investimenti in “*pronti contro termine*”, valutati al costo di acquisto, per un importo complessivo di € 2.686.365.

Investimenti finanziari ai valori di mercato

Partecipazioni acquisite e versate (<i>Borsalino 2000 + Slala + Pal. Governatore + Expopiemonte + Terme di Acqui + C.R. Alessandria + BPM + BPM Gestioni + Banca Akros + Norman 95 + Cassa dep. e prestiti + Perseo + altre</i>)	178.276.562
Partecipazioni sottoscritte e da versare (<i>Expopiemonte + H2i + Oikos 2006 + Palazzo del Monferrato</i>)	3.287.303
Partecipazioni presso terzi da richiamare (<i>Equity swap</i>)	338.921.617
Obbligazioni, altri titoli di debito e quote di fondi (versate e da versare)	216.301.466
Titoli azionari in portafoglio	116.231.898
Operazioni di pronti contro termine	2.686.365
Totale investimenti finanziari	855.705.211

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale in quanto di certa riscossione.

L'importo di € 5.507.454 è dettagliato come di seguito esposto.

Crediti verso l'Erario	2006	2005
per ritenute subite su dividendi	459.611	459.610
per crediti d'imposta su dividendi esercizi precedenti	1.137.226	1.356.453
per Ires e Irap a credito esercizio precedente	79.870	26.134
interessi su crediti verso l'Erario	742.923	742.923
Totale	2.419.630	2.585.121

Per € 1.137.226 trattasi di crediti emergenti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 1992-1993-1994-1995 e 1998, determinati prevalentemente come differenza tra il credito d'imposta, pari ai 9/16 dei dividendi incassati e le imposte di competenza commisurate all'aliquota Irpeg ridotta al 50% dell'aliquota ordinaria. Si ricorda che per i suddetti esercizi si era provveduto ad accantonare prudenzialmente in parte detti crediti esponendo, per contropartita, il loro importo tra le passività alla voce *Fondo crediti d'imposta da incassare* per € 1.524.297.

Per € 459.610 trattasi di crediti di ritenute subite emergenti dalle dichiarazioni relative agli esercizi chiusi al 30 settembre 1992, 1996, 1997 e 1998 derivanti dall'esposizione delle ritenute subite sui dividendi incassati negli stessi esercizi. Limitatamente all'importo di € 331.288 tale credito è esposto in contropartita al *Fondo crediti d'imposta da incassare*.

Per € 742.923 trattasi degli interessi maturati su credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva rimborsata nel 2004 ed a suo tempo versata a fronte della plusvalenza conseguita in occasione del conferimento in Carinord Holding S.p.A. Per € 79.870 trattasi di crediti emergenti dal modello *Unico* esigibili entro l'esercizio successivo.

Per quanto riguarda la tematica fiscale ha assunto particolare rilevanza, in ordine ai contenziosi in atto ed alle complessive ragioni di credito delle Fondazioni bancarie, la decisione delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione che, muovendo dalle conclusioni alle quali era pervenuta la Corte di Giustizia Europea nel corso del 2005, ha rimesso al giudice di merito la decisione sulle singole situazioni di fatto, ai fini di verificare la natura di impresa o meno dell'Ente nel periodo in cui deteneva il controllo della società conferitaria. Pertanto, l'esame delle situazioni di fatto rivolte a riconoscere che l'Ente deteneva la partecipazione di maggioranza nella società bancaria non fosse impresa comportano a carico del soggetto ricorrente l'onere di fornire la dimostrazione che:

- l'attività di amministrazione della partecipazione di controllo non era prevalente e strumentale rispetto all'attività di provvista di risorse per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- le attività di beneficenza, educazione, istruzione, studio e ricerca scientifica siano state le attività istituzionali svolte in via esclusiva.

Pur ritenendo che le suddette verifiche siano già state oggetto di ampio accertamento nei vari gradi di giudizio di merito sino a questo momento intervenuti, si stanno valutando le azioni da porre in atto a tutela di crediti di complessivi € 1.025.275 riferiti agli esercizi 91/92, 93/94, 94/95 oggetto di contenziosi approdati in Cassazione con gradi di giudizio tutti favorevoli alla Fondazione. Sono altresì in corso valutazioni della sussistenza di crediti per complessivi € 2.054.566 riferiti agli esercizi 95/96, 96/97, 97/98, nonché per la prima rata di € 2.582.280 versata nell'esercizio 2002 per effetto della rideterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 S.p.A.,

a cui non hanno fatto seguito i versamenti delle rate successive atteso che la sopravvenuta modifica legislativa, prorogando il termine per la dismissione delle partecipazioni di controllo al 31.12.2005, ha consentito di fruire del regime di neutralità fiscale essendo intervenuta, nel frattempo, la dismissione del controllo conseguente al perfezionamento dell'accordo con Bpm.

La Fondazione, inoltre, è in attesa dei seguenti rimborsi erariali:

- € 111.951 quale saldo del credito d'imposta di € 331.178 relativo all'esercizio 92/93, rimborsato solo parzialmente;
- € 742.923 quali interessi maturati sul ritardato rimborso di crediti di imposta di € 2.028.460.

I crediti verso altri soggetti si riferiscono a crediti verso soggetti diversi dall'Erario ed, in dettaglio, a:

- Crediti verso enti e società strumentali partecipate: finanziamento in conto aumento di capitale alla Palazzo del Governatore S.r.l. unipersonale (€ 2.400.000);
- Altri crediti: versamento nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una partecipazione in perfezionamento e sottoposta a preventiva autorizzazione della Banca d'Italia (€ 622.222). I restanti € 65.602 si riferiscono ad altri crediti di natura operativa (rimborsi, interessi, competenze da liquidare). Entrambi i crediti risultano esibili entro l'esercizio successivo.

Riepilogando, la struttura della voce risulta essere la seguente:

Crediti	2006	2005
Crediti verso l'Erario	2.419.630	2.585.121
Crediti verso altri soggetti	3.087.824	3.126.748
Totale	5.507.454	5.711.869

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono schematizzabili come di seguito:

Disponibilità liquide	2006	2005
Depositi in c/c presso banche	46.021.333	101.336.730
Cassa contante	260	331
Totale	46.021.593	101.337.061

Altre attività

Altre attività	2006	2005
Acconti d'imposta	146.700	50.135
Depositi vincolati presso banche	57.261.748	88
Totale	57.408.448	50.223

La voce accoglie l'acconto per IRES pari a € 126.472 e l'acconto per IRAP pari a € 20.228 oltre a due depositi vincolati riferiti alle somme vincolate quali collaterali di operazioni di Equity Swap.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica. All'esercizio in chiusura sono state imputate le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

I ratei attivi su titoli accolgono l'ammontare delle competenze attive maturate sino al 31/12/2006 sulle gestioni patrimoniali individuali, sulle polizze e sulle cedole di strumenti finanziari in essere alla medesima data e scadenti in data successiva. Nei risconti attivi sono inserite anche alcune fatture riferite a contratti le cui scadenze si verificano nel corso dell'esercizio 2007.

I ratei passivi accolgono la ritenuta fiscale di competenza dell'esercizio conteggiata in sede di accertamento degli interessi maturati sui titoli oggetto di gestione patrimoniale individuale e degli strumenti finanziari soggetti a tale ritenuta. Inoltre, è stato accantonato il costo presunto per l'utilizzo delle utenze telefoniche in riferimento al mese di dicembre.

Nella voce sono, inoltre, ricompresi i ratei e risconti inerenti le operazioni di pronti contro termine che travalicano l'esercizio.

Infine, le due voci di bilancio, attiva e passiva, contengono le operazioni di rettifica inerenti le commissioni passive ed i proventi derivanti dai contratti di TRES in essere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda il patrimonio, che ha raggiunto l'ammontare di € 384.062.928, si evidenziano nel seguito le singole componenti:

- a) *Riserva obbligatoria*, che si attesta ad € 13.509.183, comprendendo l'accantonamento 2006.
- b) *Riserva per l'integrità del patrimonio*, che è pari ad € 7.071.901, accantonamento 2006 incluso.
- c) *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* (€ 329.911.844), composta da:
 - *Fondo Plusvalenza permuta azioni Carinord* che esprime un saldo di € 2.285.962 al netto delle spese notarili sostenute per l'operazione. La corrispondente plusvalenza è stata originata dalla differenza tra il valore di libro delle azioni Carinord 1 permutate e quello stimato e concordato tra le parti.
 - *Fondo Plusvalenza concambio azioni Carinord* che esprime un saldo di € 38.416.145 al netto delle spese consulenziali sostenute in esercizi precedenti per il progetto di dismissione e la prima rata dell'affrancamento imposte sulla partecipazione in Carinord 1 S.p.A. (non si è dato corso

al versamento delle rate successive per effetto dell'intervenuta modifica del termine normativo previsto per la dismissione del controllo nella società bancaria conferitaria e, per la rata già versata, è stata avanzata richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate). La corrispondente plusvalenza è stata originata dal concambio di n. 56.941.791 azioni Carinord 1 S.p.A. del valore di libro di € 104.474.022,857 con n. 29.040.313 azioni BPM che al prezzo di chiusura della borsa al 14.9.2004 (pari ad € 5,199 per azione) hanno assunto un valore complessivo di € 150.980.587,29.

- *Fondo plusvalenza Cessione Equity swap* pari ad € 15.673.768 corrispondente alla plusvalenza discendente dalla cessione di 26.977.226 azioni BPM della corrispondente alla parte eccedente lo 0,50% della partecipazione acquisita in BPM, percentuale che rappresenta il limite massimo di detenibilità previsto dalla vigente normativa.
- *Fondo rischi finanziari*, pari ad € 8.616.815 ed invariato rispetto all'esercizio precedente; è stato costituito in occasione dell'operazione di cessione e successivo riacquisto del 4,5% del capitale sociale della conferitaria C.R. Alessandria S.p.A. e corrisponde alla plusvalenza netta realizzata, accantonata con intento prudenziale a presidio dei rischi potenziali insiti nei consistenti investimenti finanziari effettuati dalla Fondazione.

Sono, inoltre, comprese nella voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Carinord e Carinord 1, il Fondo ex art. 7 Legge 218/90 (riserva costituita in occasione del conferimento dell'azienda bancaria e sottoposta ad un particolare trattamento fiscale) ed alcuni altri fondi patrimoniali che non hanno avuto variazioni rispetto al precedente esercizio.

Fondi per l'attività dell'Istituto

Il *Fondo stabilizzazione erogazioni* è destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi esercizi non fossero sufficientemente capienti; ha beneficiato di ripetuti accantonamenti compreso quello di € 2.063.176 relativo all'esercizio 2006. Presenta, un saldo pari a € 6.132.493 e comprende anche i contributi deliberati in esercizi precedenti al 2005 che, essendo riferiti a progetti che non hanno avuto attuazione o per i quali lo stanziamento operato si è rivelato superiore alle reali necessità, sono stati reintroitati nell'esercizio e qui destinati (€ 336.476).

Nell'ambito della categoria *altri Fondi* rientrano:

Il *Fondo da destinare a società strumentali o comunque ad attività erogativa* valorizzato in € 8.172.381 è costituito anche dall'importo di € 2.401.948 che sarà utilizzato per il conferimento nella neo costituita Fondazione Teatro Marengo di Novi (si precisa che nel corso dell'esercizio il fondo in questione

è stato utilizzato per € 88.052) e da quello di € 3.600.000 per il futuro Centro di ricerca sulle materie plastiche; il rimanente non risulta ancora specificatamente assegnato.

Il *Fondo per necessità di gestione* resta invariato rispetto all'esercizio precedente (€ 583.377).

L'accantonamento di € 258.228 al *Fondo costituzione holding* è stato operato negli esercizi precedenti allorché è maturata l'ipotesi di costituzione di una holding, totalmente partecipata dalla Fondazione, deputata al coordinamento dei grandi progetti riconducibili, prevalentemente, alla realizzazione di strutture stabili rientranti nei settori rilevanti di operatività, per i quali la Fondazione ha già assunto impegni di massima ed ai quali darà corso con risorse prevalentemente patrimoniali.

Il *Fondo svalutazione altre partecipazioni*, evidenziato per € 1.552.333, esprime la rettifica di valore dell'intera partecipazione del Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico, di Alexala, del Consorzio Prometeo, della Società Logistica Arco Ligure e Alessandrino S.r.l. e della Fondazione per il Sud.

Tale scritturazione consente di compensare, azzerandole, le cinque poste attive che avrebbero potuto configurarsi come investimento, ma che in realtà sono state originate da operazioni rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

Il *Fondo acquisto arredo d'arte* è evidenziato per € 25.405; il *Fondo acquisto corale e trenino* per € 47.911; i due fondi neutralizzano le corrispondenti voci dall'attivo in quanto esse non sono state attuate con finalità di investimento, ma con lo spirito di liberalità che permea le erogazioni benefiche.

Il *Fondo svalutazioni obbligazioni Astrea* ammonta ad € 1.393.518, per la competente svalutazione si fa riferimento alle specifiche informazioni fornite nel conto economico alla posta *Dividendi ed altri proventi*.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o rischi la cui natura sia determinata, l'esistenza certa o probabile, ma di cui sia indeterminabile il momento di manifestazione o l'ammontare esatto.

La voce è dettagliata come di seguito esposto:

Fondi per rischi ed oneri	2006	2005
Fondo imposte e tasse	1.032.022	648.568
Fondo crediti d'imposta da incassare	1.524.297	1.743.524
Fondo rischi per oscillazione azioni BPM	177.972.806	64.205.798
Fondo rivalutaz. azioni Bpm Vita in Equity Swap	153	0
Fondo oneri conversione/recesso C.DD.PP.	4.415.000	0
Fondo altri rischi ed oneri	2.028.460	2.028.460
Totale	186.972.738	68.626.350

Il *Fondo imposte e tasse* accoglie l'accantonamento di competenza dell'IRES € 840.503, l'accantonamento di competenza dell'IRAP per € 47.226 e gli accantonamenti effettuati in merito all'imposta sostitutiva relativa agli interessi maturati sulle polizze di capitalizzazione pari ad € 144.293.

Il *Fondo crediti d'imposta da incassare* accoglie gli accantonamenti di precedenti esercizi per crediti d'imposta pari ad € 1.193.009 e gli accantonamenti di precedenti esercizi inerenti a parte dei crediti per ritenute subite, pari ad € 331.288.

Il *Fondo rischi per l'oscillazione azioni Bpm* è stato costituito in occasione della prima valorizzazione delle azioni Bpm inserite nell'operazione di TRES. In esso sono state accantonate le plusvalenze derivanti dall'incremento del valore delle azioni Bpm accertato in occasione di ogni rivalorizzazione effettuata; il fondo alla chiusura di esercizio presentava una consistenza di € 177.972.807. Il *Fondo Rivalutazione azioni Bipiemme Vita* in equity swap è stato costituito al momento della cessione in equity swap della partecipazione in Bipiemme Vita ed ammonta allo scarto di arrotondamento tra il valore di carico della partecipazione ed il valore del contratto di equity swap (€ 153); il fondo verrà chiuso al momento del riacquisto del 3,11% della società riportando il valore di carico dei titoli all'ammontare originario.

Il *Fondo oneri conversione/recesso Cassa depositi e prestiti* di € 4.415.000 è descritto nella corrispondente voce delle Partecipazioni.

Il *Fondo altri rischi ed oneri* pari ad € 2.028.460 è stato costituito a seguito dell'avvenuta riscossione, per il momento in sola linea capitale, del credito vantato dalla Fondazione quale rimborso dell'imposta a suo tempo versata in via cautelativa sulla plusvalenza emersa per effetto del conferimento effettuato in Carinord Holding S.p.A..

Erogazioni deliberate

La posta si riferisce agli impegni già deliberati nei settori rilevanti ed ammessi, alcuni dei quali d'importo particolarmente significativo, ed ammonta ad € 9.900.926; è comprensiva anche di sostegni deliberati negli esercizi precedenti per iniziative in corso di completamento. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio di missione.

Fondo per il Volontariato

Alla luce della sottoscrizione del protocollo d'intesa con il mondo del volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutture in grado di sostenere le comunità locali, sono state introdotte variazioni nella destinazione degli accantonamenti. La Fondazione, ha ritenuto opportuno conservare le due specifiche sottovoci del conto Fondo per il Volontariato denominate rispettivamente *Fondo disponibile*, comprendente tutte le quote immediatamente utilizzabili per le finalità della Legge 266/91, e *Fondo indisponibile*, destinato ad accogliere i maggiori fondi accantonati secondo lo schema di calcolo esemplificato alla voce *Accantonamento ai Fondi per il Volontariato*.

L'avvenuta costituzione della Fondazione per il Sud impegnerà ancora la Fondazione tramite ulteriori versamenti annuali in conto esercizio.

Il conto *Fondo per il Volontariato* esprime un saldo di € 1.867.336 di cui € 944.772 disponibili ed € 922.564 per accantonamento speciale.

Nel corso dell'anno sono stati richiesti trasferimenti per € 666.918 riferiti all'accantonamento ordinario e per € 936.904 riguardanti l'accantonamento speciale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Debiti	2006	2005
debiti verso Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	0	97.400
debiti verso Erario ed Enti previdenziali	318.918	536.043
compenso organi collegiali da liquidare	192.330	166.293
debiti per fatture da ricevere	154.481	50.699
debiti verso fornitori	144.219	122.962
debiti verso il personale e i collaboratori	25.752	25.062
premi incassati per opzioni da esercitare	1.519.376	0
altri debiti	0	3.561
Totale	2.355.076	1.002.020

I debiti verso l'Erario sono pari a € 300.633, di cui € 274.558 per le plusvalenze su negoziazione titoli in regime amministrato riferite ai mesi di novembre e dicembre; i debiti verso gli enti previdenziali sono pari a € 18.285.

I compensi degli organi collegiali non ancora corrisposti entro il termine dell'esercizio sono pari a € 192.330, i debiti verso i collaboratori ed il personale risultano indicati per € 25.752, i debiti verso fornitori da regolare nell'esercizio successivo sono pari a € 144.219, i debiti per beni e servizi già ricevuti ed in attesa di fattura ammontano a € 154.481.

La voce *Premi incassati per opzioni da esercitare* (€ 1.519.376) concerne la sospensione dei ricavi inerenti le opzioni call vendute ed in essere a fine esercizio, il loro dettaglio è schematizzato nei conti d'ordine.

CONTI D'ORDINE

La voce *Impegni verso partecipate* si riferisce alle partecipazioni sottoscritte da versare e/o da sottoscrivere e di esse è data illustrazione nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Per quanto riguarda le sottoscrizioni deliberate in fondi di investimento si è riportata in contabilità la situazione al 31/12/2006 così come esposta nella tabella che segue:

	Importo sottoscritto	Versato	Da richiamare
<i>Impegni verso OICR da richiamare</i>	20.500.000	4.907.141	15.592.859

Viene separatamente evidenziato (€ 333.901.173) l'impegno assunto nei confronti delle controparti per il riacquisto, ricorrendone le condizioni, del 6,50% del capitale sociale di BPM, oggetto dell'operazione di TRES.

Impegni verso terzi

Titoli da consegnare	59.590.810
Titoli da ricevere	6.517.936
Opzioni cedute da esercitare	39.809.000
Altri impegni	102.376
Totale	106.020.122

La voce *Impegni verso terzi* si riferisce, quanto ai titoli da consegnare, a n. 1.700.000 azioni Generali oggetto di RRES per un valore nozionale di € 59.517.000 e, per il residuo, ad operazione di vendita di azioni di trading eseguita nel 2006 con regolamento 2007. Relativamente ai titoli da ricevere la voce evidenzia il valore della partecipazione in Bpm Vita ceduta a Bpm a seguito di contratto di Equity Swap con un nozionale di € 5.020.444, nonché, per € 622.222, al futuro acquisto di una partecipazione in una S.g.r. sottoposta a preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e, per il residuo, ad una operazione di trading azionario eseguita nel 2006 con regolamento 2007. Quanto alle opzioni call cedute nell'esercizio con scadenza 2007, le stesse sono evidenziate al prezzo d'esercizio; viene evidenziato, infine, il residuo da versare in merito al ricorso al condono fiscale.

Beni presso terzi

Beni d'arte in comodato	380.238
Titoli in deposito c/o terzi	122.876.454
Totale	123.256.692

La voce *Beni presso terzi* si riferisce agli oggetti d'arte ceduti in comodato alla banca conferitaria C.R. Alessandria S.p.A. ed ai titoli in custodia presso intermediari diversi dalla stessa Banca.

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Bpm	Bilanciata	TR	Totale
Risultato di gestione lordo	596.219	544.888	147.007	1.288.114
Imposte	-27.377	-67.475	-14.681	-109.533
<i>Risultato di gestione al netto delle imposte</i>	568.842	477.413	132.326	1.178.581
Commissioni di gestione e negoziazione	-15.723	-5.084	-2.268	-23.075
<i>Risultato di gestione netto</i>	553.119	472.329	130.058	1.155.506
Rendimento netto %	5,53%	4,72%	2,60%	4,62%
Var. parametro di rif. dal conferimento	5,45%	5,51%	1,76%	

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali avviate in corso d'anno è riportato nel conto economico al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni per complessivi € 1.178.581.

Dividendi e proventi assimilati

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha incassato dividendi per complessivi € 16.319.372, al lordo dell'imposizione fiscale.

Le società configurabili come partecipate hanno assegnato dividendi per complessivi € 12.262.754, il Fondo Immobiliare Tecla per € 311.067 e le rimanenti azioni di società quotate non immobilizzate per € 3.745.551. Occorre segnalare che i dividendi della Cassa depositi e prestiti sono stati oggetto di accantonamento prudenziale (€ 4.415.000) per la parte eccedente il rendimento preferenziale statutario (previsto nel 5,2% per l'anno 2006), alla luce del possibile esercizio delle ipotesi di recesso contemplate dallo statuto della società così come descritto nell'illustrazione della partecipazione.

Interessi e proventi assimilati

L'investimento in titoli immobilizzati, obbligazionari e polizze di natura assicurativa ha prodotto un risultato di competenza, al lordo delle ritenute, per complessivi € 1.729.550 e così ripartito:

Cedole da titoli immobilizzati, obbligazionari e polizze, inclusi ratei di competenza	Lordi	Imposte	Netti
<i>Totale Cedole obbligazioni estere</i>	484.175		
<i>Totale Cedole obbligazioni domestiche</i>	732.010	93.841	638.169
<i>Totale Rivalutazione polizze</i>	513.365		
<i>Totale Generale</i>	1.729.550		

Il risultato netto concorre alla voce *Interessi e proventi assimilati* del conto economico per € 1.635.709, le ritenute sulle obbligazioni estere e sulle polizze sono state accantonate in sede di determinazione dell'imponibile IRES, rispettivamente per € 60.522 ed € 56.334.

La parte residua della voce (€ 9.408.055) è costituita dai proventi dall'operazione di TRES: dividendi sintetici, cedole ed interessi su depositi vincolati.

Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati	Lordi	Imposte	Netti
Proventi da pronti contro termine	278.522	44.310	234.212
Interessi su obbligazioni non immobilizzate	205	25	180
Totale	278.727	44.335	234.392

Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide	Lordi	Imposte	Netti
Interessi attivi su c/c bancari	923.225	244.817	678.408

Gli interessi maturati sui depositi bancari per € 923.225 e sugli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati per € 234.292 sono stati evidenziati in conto economico al netto dei relativi oneri (rispettivamente per € 678.408 netti ed € 234.392 netti).

Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Previa delibera consiliare e conformemente a quanto stabilito dall'Atto di Indirizzo si è provveduto a valutare gli strumenti finanziari non immobilizzati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato; ai fini della valorizzazione si è assunto come riferimento il prezzo di chiusura di Borsa dell'ultima giornata di negoziazione dell'esercizio.

La sommatoria di tutte le potenziali minusvalenze emerse risulta € 2.696.707, importo che si è provveduto a svalutare con diretta imputazione ai sottoconti dei singoli titoli, i cui controvalori di carico risultano, perciò, tutti allineati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato. La sommatoria di tutte le potenziali plusvalenze risulta, peraltro, essere di € 6.747.797.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (titoli di capitale quotati)

Plusvalenze lorde da custodia amministrata	15.656.445
Perdite da negoziazione titoli	-57.813
Imposta sostitutiva su plusvalenze	-2.001.907
<i>Risultato netto da custodia amministrata</i>	13.596.725
Plusvalenze lorde da custodia dichiarativa	177.385
<i>Risultato della negoziazione su titoli di capitale</i>	13.774.110
Risultato della negoziazione opzioni	-757.350
<i>Risultato della negoziazione sturm.fin.non.imm.</i>	13.016.760

La negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati ha permesso di incassare plusvalenze lorde su titoli pari ad € 15.833.830 che rettificata dalle perdite da negoziazione (€ 57.813) e dell'imposta sostitutiva su plusvalenze realizzate in regime di deposito amministrato (€ 2.001.907) portano ad un risultato della negoziazione su titoli di capitale di € 13.774.110; per quanto concerne le plusvalenze realizzate su titoli in regime dichiarativo si è provveduto ad effettuare un congruo accantonamento IRES.

L'operatività in opzioni ha rilevato una perdita di € 757.350; a tale proposito va rilevato che alla data di chiusura dell'esercizio risultavano in essere tre contratti di opzione call venduti; i premi sono stati rilevati nella voce *Debiti* del passivo come ricavi sospesi in quanto di competenza dell'esercizio 2007, per un totale di € 1.519.376. Il risultato complessivo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è pari quindi ad € 13.016.760.

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce ricomprende la svalutazione di € 1 per lo scioglimento della Fondazione Fondazioni Italia, così come illustrato nella corrispondente voce delle partecipazioni.

Altri proventi

La voce congloba i canoni di locazione attivi di competenza, riferiti all'immobile di proprietà della Fondazione (€ 367.539), uniti ad arrotondamenti e proventi diversi di modico importo (€ 506).

Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio comprendono:

Oneri	2006	2005
Compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.037.924	-911.110
Per il personale	-158.644	-159.628
Per consulenti e collaboratori esterni	-473.226	-380.717
Per servizi di gestione del patrimonio	-23.074	0
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-10.019.116	-5.318.373
Commissioni di negoziazione	-783.603	-469.409
Ammortamenti	-164.912	-82.186
Accantonamenti	-4.567.642	-152.642
Altri oneri	-1.442.262	-925.699
Totale oneri	-18.670.403	-8.399.764

1) I compensi ed i rimborsi spese degli organi statutari, per complessivi € 1.037.924 riguardano le competenze contabilizzate per il Presidente ed i tredici membri del Consiglio Generale, per il Presidente e per i sette membri del Consiglio di Amministrazione, oltre che per i tre membri del Collegio dei Revisori.

- 2) I costi per il personale ammontano ad € 158.644 e comprendono stipendi, oneri contributivi ed accantonamento per TFR. I dipendenti sono in numero di 2, uno appartenente alla categoria *dirigenti* (Direttore) ed uno a quella *impiegati* (ambito contabile-amministrativo).
- 3) Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a complessivi € 473.226 riguardano le consulenze ed assistenze in campo amministrativo, legale e tributario (compresa l'assistenza per il contenzioso in atto) per € 210.422 e le collaborazioni coordinate e continuative, diverse da quelle dei membri degli organi statutari, per € 262.804.
- 4) I costi per i servizi di gestione del patrimonio (€ 23.074) si riferiscono alle commissioni di gestione ed intermediazione delle tre linee di gestione patrimoniale individuale avviate in corso d'anno.
- 5) Gli oneri finanziari si riferiscono per € 4.500 alle commissioni periodiche sulla fideiussione di € 450.000 emessa per conto della Fondazione a favore del Comune di Alessandria per il progetto di ristrutturazione dell'immobile della sede della Fondazione, per € 15.107 ad oneri bancari, per € 279.500 agli oneri per il riacquisto del 4,5% della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. e per € 9.720.009 ai costi derivanti dall'operazione di TRES; a tale proposito si specifica che in questa voce sono ricomprese le commissioni passive ed i loro ratei di competenza.
- 6) Le commissioni di negoziazione (€ 783.603) si riferiscono all'attività di compravendita di titoli tramite società di intermediazione mobiliare intercorsa nel corso dell'anno ed attribuibile in via quasi esclusiva alla negoziazione di titoli non immobilizzati.
- 7) Gli ammortamenti, per complessivi € 164.912 riguardano i beni mobili strumentali per € 112.756 e gli altri beni/oneri pluriennali per € 52.156.
- 8) Gli accantonamenti, riguardano le obbligazioni Astrea (€ 152.642), di essi viene data illustrazione nella voce "*Dividendi ed altri proventi*" ed i dividendi della Cassa Depositi e Prestiti (€ 4.415.000), descritti nella corrispondente voce delle partecipazioni.
- 9) Gli altri oneri per complessivi € 1.442.262 riguardano il canone di service corrisposto alla C.R. AL S.p.A. per i servizi amministrativi ricevuti, le quote corrisposte alle associazioni di categoria, le spese telefoniche, le spese di rappresentanza, di comunicazione, i servizi di assistenza tecnica, le spese per la pubblicazione dei bilanci ed i residui oneri di minore rilevanza.

Proventi straordinari

Proventi straordinari

Plusvalenza da cessione partecipazione C.R.Tortona	2.500.230
Altre plusvalenze da alienazione imm. finanziarie	12.527
Sopravvenienze e insussistenze attive	342.338
Totale	2.855.095

Nell'ambito dei proventi di natura straordinaria rientrano la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona (€ 2.500.230) e sopravvenienze attive per € 342.338, quest'ultimo valore, nella quasi totalità, deriva da un rimborso di imposta e dall'utilizzo di accantonamenti a fondo imposte effettuati in eccedenza nell'esercizio precedente.

Nella voce è ricompreso anche il provento derivante dallo smobilizzo di alcune quote del Fondo Immobiliare Tecla (€ 12.527), classificato tra le immobilizzazioni finanziarie.

Oneri straordinari

La voce è composta dalle consulenze legali, tecniche, fiscali ed amministrative aventi carattere di straordinarietà (€ 384.826) e da voci residuali per fatture di competenza del precedente esercizio pervenute in ritardo nel 2006, arrotondamenti e sopravvenienze passive (€ 7.146).

Imposte

Composizione della voce imposte e tasse	2006	2005
ICI	90.866	109.019
Accantonamento Ires	840.503	349.500
Accantonamento Irap	47.226	38.580
Accantonamento imposta sostitutiva	56.334	35.301
Bolli e imposta bollo c/c	1.236	4.056
Tassa sui contratti di Borsa	23.126	9.047
Imposte e tasse diverse	411.726	399.645
Totale	1.471.017	945.147

La voce imposte è valorizzata per € 1.471.017 e si riferisce all'IRES per € 840.503 (calcolata secondo la nuova normativa), all'IRAP per € 47.226, all'Ici per € 90.866 (importo diminuito a seguito del riaccatastamento dell'immobile della Sede unificato in una singola particella), alle imposte sostitutive sui proventi delle polizze assicurative di capitalizzazione (€ 56.334), all'imposta di bollo addebitata su conti correnti e titoli per € 1.236, alla tassa sui contratti di Borsa per € 23.126 e ad altre imposte e tasse per € 411.726 (quattro rate dell'imposta relativa al condono fiscale, imposta di registro sui contratti di locazione ed oneri doganali per il ritorno in Italia del dipinto *Lacerba e Bottiglia* di Carlo Carrà acquistato dalla Fondazione).

Erogazioni benefiche deliberate nel corso di esercizio

Il complesso delle delibere di erogazione assunte, nei settori rilevanti ed in quelli ammessi, si attesta su € 6.740.197 (importo annuale massimo deliberato sino ad oggi) e pertanto alquanto in linea con la previsione di € 6.535.000 effettuata in sede di stesura del bilancio di previsione riferito all'esercizio 2006. In particolare, alla luce della variazione dei settori erogativi attuata nel precedente esercizio si rileva che € 6.478.207 deliberati riguardano i settori rilevanti ed € 261.990 i settori ammessi.

Accantonamento ai Fondi per il Volontariato

Accantonamento ai Fondi per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	22.296.157
Riserva obbligatoria	4.459.231
Base di calcolo	17.836.926
Accantonamento 1/15	1.189.128
di cui:	
quota disponibile	594.564
quota indisponibile	594.564

La quota di 1/15 dell'avanzo di esercizio che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, è da destinare alle Associazioni di volontariato, è stata calcolata con le seguenti modalità:

- per € 594.564 assumendo a base del calcolo l'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, oltre che del 50% da destinare all'attività istituzionale, da imputare al Fondo esistente presso la Regione Piemonte;
- per ulteriori € 594.564 calcolati ed accantonati in conformità agli accordi transattivi stipulati dalle Fondazioni con gli Enti del Volontariato.

Ripartizione dell'avanzo di esercizio

- L'accantonamento a riserva obbligatoria di € 4.459.231 è stato calcolato applicando l'aliquota del 20%.
- L'accantonamento a riserva facoltativa di € 3.344.424 è stato calcolato applicando l'aliquota del 15% sull'avanzo di esercizio. Questa riserva è stata istituita per la prima volta nel 2003 ed è stata incrementata anche in considerazione della dimensione ormai assunta dagli investimenti azionari con l'intento, quindi, di costituire un'ulteriore presidio ispirato a criteri prudenziali.
- L'accantonamento per risorse da destinare a società strumentali di € 4.500.000 è stato deciso al fine di disporre di risorse in ordine ai prefigurati progetti della Fondazione da attivare tramite la costituzione di apposite società.

A questo proposito si riporta lo schema di calcolo adottato:

Ripartizione dell'avanzo di esercizio	2006	2005	Variazioni %
Avanzo di esercizio	22.296.157	12.283.180	81,52%
Riserva obbligatoria 20%	4.459.231	2.456.636	81,52%
Riserva facoltativa (max 15%)	3.344.424	1.842.477	81,52%
1/15 per Volontariato	1.189.128	656.000	81,27%
Somma disp. per attività erogativa	13.303.374	7.328.067	81,54%
Impegni deliberativi 2005	6.740.197	6.049.177	11,42%
Risorse per società strumentali	4.500.000	0	100,00%
Al F.do stabilizzazione erogazioni	2.063.177	1.278.890	61,33%

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per le esigenze operative la Fondazione continua ad avvalersi, seppur in misura ridotta rispetto al passato, dei servizi forniti dalla società conferitaria Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. nell'ambito di un contratto di service.

L'attività di gestione del patrimonio risulta concretamente separata dalle altre attività della Fondazione in quanto tutte le operazioni attinenti a strumenti finanziari non immobilizzati vengono effettuate dal Responsabile della Gestione del Patrimonio mobiliare in piena autonomia e comunicate successivamente al Consiglio di Amministrazione; le operazioni inerenti le attività immobilizzate vengono formalizzate nell'ambito dello stesso Consiglio e, per quanto riguarda le partecipazioni, comunicate al Consiglio Generale.

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006

Il Collegio è stato incaricato, con preciso riferimento nello Statuto dell'Ente, di esercitare la funzione del controllo contabile unitamente a quella di vigilanza previsto dall'art. 2403 del codice civile per cui è in dovere di redigere la relazione sul bilancio 2006 adottando i criteri sanciti dalle norme del codice civile per le società di capitale.

Il progetto di bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, riferito al 31 Dicembre 2006, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale della Fondazione, tempestivamente consegnatoci, è stato da noi esaminato al fine dei controlli e degli accertamenti prescritti dalle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, nonché dal D.Lgs. n.153/99. Seguendo anche per il bilancio in oggetto, (che rappresenta il primo dei due previsti nella programmazione biennale deliberata dall'Organo di Indirizzo il 17 ottobre 2005), le istruzioni impartite per la sua stesura.

In proposito si osserva che nulla è stato innovato rispetto all'esercizio precedente: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, con decreto del 13.03.2006 aveva ribadito all'art. 1 che "nella redazione del bilancio d'esercizio 2005, le Fondazioni Bancarie devono continuare ad osservare le disposizioni di cui al provvedimento del Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica del 19 Aprile 2001" e nessuna ulteriore indicazione è stata formalizzata in merito al bilancio 2006.

Va altresì precisato che l'anno 2006 coincide con il secondo del triennio di applicabilità dei nuovi settori rilevanti di operatività scelti nel corso del 2004. La relazione viene redatta ai sensi del combinato disposto dell'art.2429 del Codice Civile e dell'art.23 dello Statuto della Fondazione, con l'accertamento dell'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione delle norme e delle disposizioni sopra richiamate, che hanno configurato una disciplina transitoria in materia di bilancio delle Fondazioni, nelle more del regolamento previsto dall'art.9 comma 5 del D.Lgs. 153/99.

Il nostro controllo ha rilevato che i criteri di valutazione che hanno informato il bilancio dell'esercizio 2006, sono sostanzialmente e formalmente simili a quelli adottati negli esercizi precedenti, con l'applicazione delle norme del codice civile che regolano la materia e aderenti appunto alle prescrizioni del richiamato provvedimento Ministeriale del 19.4.2001.

Fa eccezione il criterio di valutazione adottato per gli strumenti finanziari non immobilizzati al quale si accennerà nel prosieguo della relazione.

I saldi delle appostazioni dello stato patrimoniale in chiusura dell'esercizio in esame sono comparati con quelli dell'esercizio precedente e rammostrano la valorizzazione consuntiva positiva a fine esercizio espressa dall'incremento del

patrimonio netto il cui ammontare è passato da € 376.259.273 al 31.12.2005 ad € 384.062.928 al 31.12.2006.

È stata pure effettuata la comparazione dei componenti di reddito dell'esercizio in esame rispetto a quelli dell'esercizio precedente che evidenzia un avanzo di € 22.296.157 superiore a € 12.283.180 al 31.12.2005 e quindi di € 10.012.977.

Rileviamo che i componenti del "patrimonio netto" sono suddivisi nelle seguenti appostazioni:

1) Fondo patrimonio netto

- a) *fondo di dotazione*: è rimasto invariato in € 33.570.000;
- c) *riserva da rivalutazione e plusvalenza*: è rimasto invariato in € 329.911.844 considerando che della posta patrimoniale in oggetto fa parte il "fondo rischi finanziari" di € 8.616.815, pari a quello risultante a chiusura dell'anno 2005;
- d) *riserva obbligatoria*: la percentuale di accantonamento alla riserva obbligatoria si è incrementata del 20% dell'avanzo di gestione, salendo da € 9.049.952 a € 13.509.183;
- e) *riserva per l'integrità del patrimonio*: è stata incrementata in via prudenziale di € 3.344.424 e quindi iscritta per € 7.071.901.

Del gruppo 2) "fondi per l'attività dell'istituto" nel sottoconto a) "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" sono stati accantonati € 2.063.177 derivanti dall'avanzo dell'esercizio 2006, oltre a € 336.476 – e quindi complessivi € 2.399.653 – costituiti dalle differenze fra i contributi deliberati in esercizi precedenti al 2005 per progetti per i quali lo stanziamento si è rivelato superiore alle reali necessità e quindi recuperati al fondo in oggetto conseguendo che il fondo è salito da € 3.732.841 al 31.12.2005 a € 6.132.492 al 31.12.2006. I criteri degli accantonamenti anzidetti sono quelli indicati nel punto 6) dell'atto di indirizzo del 19.04.2001.

Al successivo sottoconto d) "altri fondi" sono stati accantonati quelli elencati alla pag. 38 della nota integrativa che ne hanno fatto lievitare la consistenza complessiva a fine esercizio da € 6.038.560 a € 12.033.154.

Il reddito inizialmente previsto per le obbligazioni "ASTREA" è stato prudenzialmente ulteriormente rettificato per € 152.642 per cui il "fondo svalutazione obbligazioni ASTREA" è salito da € 1.240.876 al 31.12.2005 a € 1.393.518 al 31.12.2006 contro il costo della loro acquisizione di € 1.240.876.

L'operazione di equity swap, alla quale avevamo già accennato nella relazione ai bilanci 2004 e 2005, che ha carattere di temporaneità, ha avuto la seconda valorizzazione annuale con una serie di operazioni, di Total Return Equity Swap (TRES), che hanno comportato ulteriori variazioni agli originali contratti di swap sottoscritti con "CABOTO-S.p.A." e con "MEDIOBANCA".

Sull'operazione si sono a lungo soffermati gli Amministratori anche nella nota integrativa al bilancio 2006, che intendiamo qui integralmente richiamata per evitare inutili ripetizioni.

Va a tal proposito posto in rilievo che nel gruppo 3) “fondi per rischi ed oneri” il sottoconto “ fondo rischi per oscillazioni azioni BPM” è stato incrementato da € 64.205.798 a € 177.972.806, e cioè dell’importo di € 113.767.008 costituito dalle valorizzazioni positive delle azioni della partecipata BPM, specificate nella nota integrativa, accantonamento prudenziale, in evenienza di eventuali variazioni negative del valore dei titoli.

Nel successivo sottoconto “fondo oneri conversione e/o recesso C.DD.PP.” di nuova istituzione, è stato trasferito il maggior dividendo incassato nel 2006 di € 4.415.000 (su complessivi € 5.715.000) deciso per motivi prudenziali da utilizzare qualora la Fondazione dovesse avvalersi della facoltà di recesso dalla società partecipata, prevista dallo statuto della C.DD.PP. e/o in ipotesi di conversione delle azioni possedute, attualmente tutte privilegiate.

Nel gruppo 5) “fondo erogazioni deliberate” risultano accantonati al 31.12.2006 complessivamente € 9.900.926, comprensive delle erogazioni deliberate durante l’esercizio per € 6.740.197, analiticamente descritte nella partita aperta nella contabilità della Fondazione e cumulativamente indicate nel bilancio dopo lo “avanzo dell’esercizio”. Il fondo rappresenta l’impegno correlato alle delibere di erogazione assunte dall’Ente non ancora erogate a fine esercizio e corrisponde alle indicazioni di cui al punto 7) dell’atto di indirizzo del 19.04.2001.

Per l’accantonamento al “Fondo per il Volontariato” sono stati rispettati: il disposto dell’art.15 della legge 266/91 , l’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 ed il contenuto del protocollo d’intesa sottoscritto dalle Fondazioni con il mondo del Volontariato, che ha visto la creazione della Fondazione per il Sud, e precisamente:

- 1) è stato accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell’avanzo di gestione, al netto dell’accantonamento destinato alla “Riserva obbligatoria”, pari a € 594.564 (denominato Fondo disponibile);
- 2) un ulteriore importo di € 594.564 è stato accantonato in conformità agli accordi transattivi di cui sopra (denominato Fondo indisponibile).

Tale fondo ha subito movimentazioni in quanto è stato richiesto il trasferimento di disponibilità per € 666.918 dall’accantonamento ordinario e per € 936.904 dall’accantonamento speciale (destinati alla Fondazione per il Sud) per cui l’importo accantonato a fine esercizio è sceso da € 2.282.030 a € 1.867.336.

I controlli effettuati attraverso l’esame degli elementi che costituiscono lo stato patrimoniale, dei componenti positivi e negativi del reddito e dei saldi risultanti dalla contabilità anzidetta, con il raffronto della documentazione consegnataci dal Consiglio di Amministrazione, in occasione delle operazioni di verifica a cadenza trimestrale da noi poste in essere nel trascorso esercizio in ossequio al disposto dell’art. 20 dello statuto sociale; delle operazioni di assestamento e di chiusura dell’esercizio, ci consentono di ribadire il nostro accordo sui principi e sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilan-

cio che è strutturato in conformità agli schemi esposti negli allegati all'atto di indirizzo del 19.04.2001 ed è sostanzialmente rispondente alle norme CEE e alle variabili indicate nelle specifiche norme e disposizioni transitorie che ne hanno regolato l'impostazione.

Il Collegio dei Revisori conferma inoltre che:

- le iscrizioni a bilancio delle immobilizzazioni sono state illustrate e motivate nella nota integrativa in applicazione delle indicazioni fornite al punto 5 dell'atto di indirizzo 19.04.2001;
- nella situazione patrimoniale si sono configurate, in ossequio alle norme del Codice Civile, le “immobilizzazioni finanziarie” e gli “strumenti finanziari non immobilizzati” in due gruppi separati, analiticamente descritti e valorizzati nella nota integrativa per ogni singolo componente;
- nella valorizzazione dei fondi a bilancio, e quindi sia per quelli sopra elencati che per gli altri analiticamente esposti nel passivo della situazione patrimoniale, si è proceduto con la specifica dei consuntivi illustrati nella nota integrativa, e il Consiglio ha pure operato in conformità alle direttive ministeriali e ai suggerimenti dell'ACRI;
- non si è fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui al 4 comma dell'art. 2423 del Cod.Civ.; in quanto l'applicazione dei criteri ordinari di stesura del bilancio annuale è stata sufficiente a rendere una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione. La nota integrativa illustra esaurientemente i riferimenti fiscali correlativi, e quindi essa risponde alle esigenze di chiarezza civilistica e di adeguamento alle imposizioni di natura tributaria sancite dalle norme fiscali che regolano la materia;
- le disposizioni relative al conto economico di cui al punto 9 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001 sono state analiticamente concretate, così come prescritto dai richiami da punto 9.1 a punto 9.7 dell'atto, in tutti i casi manifestatisi nel corso dell'intero periodo della gestione annuale della Fondazione;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza in funzione anche della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione; i componenti positivi e negativi del reddito sono stati esaurientemente rappresentati; i principali sono stati illustrati nella nota integrativa, gli altri sono analiticamente esposti nella documentazione disponibile, controllati e adeguatamente vagliati dall'organo di controllo;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, ad eccezione di quelle espressamente previste dalle vigenti disposizioni transitorie;
- anche i suggerimenti contenuti nel punto 14 dell'atto di indirizzo 19.04.2001 sono stati accolti e applicati nei casi per i quali sono stati formulati. La nota integrativa si presenta scrupolosamente analitica e comprensiva anche delle indicazioni elencate nel punto 11 dell'atto di indirizzo 19.04.2001; ovviamente quando si sono rivelate necessarie e chiarificatri-

ci. In buona sostanza la nota integrativa ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art.23 dello Statuto della Fondazione, di tutte le norme di legge e delle indicazioni Ministeriali che devono essere scrupolosamente osservate in sede di stesura del bilancio annuale, in funzione degli specifici obiettivi che la Fondazione deve perseguire per raggiungere gli scopi fissati dall'art.2 dello Statuto sociale.

Lo stato patrimoniale è sinteticamente rappresentabile nei seguenti raggruppamenti omogenei:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	17.607.907
Immobilizzazioni finanziarie	338.100.777
Strumenti finanziari non immobilizzati	138.528.490
Crediti	5.507.454
Disponibilità liquide	46.021.593
Altre attività	57.408.448
Ratei e Risconti attivi	1.813.850
Totale attivo	604.988.519
Patrimonio netto	384.062.928
Fondo per l'attività d'istituto	18.165.647
Fondo per rischi e oneri	186.972.738
Trattamento di fine rapporto	12.784
Erogazioni deliberate	9.900.926
Fondo per il volontariato	1.867.336
Debiti	2.355.076
Ratei passivi	1.651.084
Totale passivo	604.988.519

Anche il conto economico è stato redatto in ottemperanza allo schema scalare ministeriale allegato all'atto di indirizzo del 19.04.2001 e può essere sintetizzato come segue:

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.178.581	
Dividendi e proventi assimilati	16.319.372	
Interessi e proventi assimilati	11.956.564	
Rivalutazione (svalutazione) netta a strumenti finanziari non immobilizzati	(-) 2.696.707	
Risultato della negoziaz.di stru-menti finanz. non immobilizz.	13.016.760	
Altri proventi	368.045	
Proventi straordinari	2.855.095	42.997.710
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	1	
Oneri	18.670.403	
Oneri straordinari	560.132	
Imposte	1.471.017	20.701.553
Avanzo di gestione		22.296.157
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	4.459.231	
Accantonam.alla riserva per l'integrità del patrimonio	3.344.424	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	6.740.197	
Accantonamento al fondo per il volontariato	1.189.128	
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	6.563.177	22.296.157
Avanzo residuo		ZERO

Il componente positivo di reddito 11) "Proventi straordinari" è così analizzato:

Plusvalenza da cessione partecipaz. in "C.R. Tortona S.p.A."	2.500.230
Plusvalenza alienaz.immobilizz.finanziarie	12.527
Rimborso imposte e storno e utilizzo accantonamento al fondo imposte effettuato in eccedenza nel 2005	342.338
Totale	2.855.095

I conti d'ordine sono elencati nei "conti impegni" analizzati nella nota integrativa ed ammontano a complessivi € 582.058.149.

I Revisori prendono in particolare atto e concordano con l'operato degli Amministratori che hanno retamente applicato le prescrizioni del Ministero del Tesoro contenute nel provvedimento del 19.04.2001 all'art. 10 punti 10.7 e 10.8 che sanciscono:

- art. 10.7 - Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato;
- art. 10.8 - Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato. Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio aperto armonizzato si considerano strumenti finanziari quotati.

Coerentemente gli Amministratori hanno preso in considerazione le partecipazioni societarie che non costituiscono immobilizzazioni e che sono quotate, rappresentate da azioni usufruite per il trading (ivi compresi i warrant della Banca Popolare Italiana e le obbligazioni convertibili della Banca Popolare di Emilia e Romagna rinvenienti da aumento di capitale) risultanti in portafoglio al 31.12.2006, confrontando il loro costo di acquisizione con quello di mercato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e cioè il 29.12.2006. Adottando il criterio di valorizzazione del minore fra il costo medio ponderato ed il valore di mercato dei titoli gli Amministratori hanno rettificato il valore di libro dei titoli in oggetto che ha evidenziato una minusvalenza potenziale. L'importo complessivo delle minusvalenze potenziali è risultato pari a € 2.696.706,60. Utilizzando i dati a disposizione gli Amministratori hanno effettuato il seguente conteggio:

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitali:

valore di carico	112.197.170
Obbligazioni convertibili BPER	72.720
	112.269.890
Svalutazione ex art.10.7 e 10.8 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001	2.696.707
Valore dei titoli riportati a bilancio	109.573.183

Il valore dei titoli anzidetti è iscritto nell'attivo della situazione patrimoniale del bilancio 2006 nella appostazione "3) - Strumenti finanziari non immobilizzati" sottoconto b) "strumenti finanziari quotati - titoli di debito - titoli di capitali", al netto delle minusvalenze, per € 109.573.183. Le minusvalenze sono state evidenziate nella svalutazione del conto economico del bilancio, appostazione "4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" per € 2.696.707.

Il procedimento non si adotta per le gestioni patrimoniali individuali, valutate sulla base delle dichiarazioni trasmesse dai gestori con rendiconti riepilogativi dai quali traspare la loro valutazione al valore di mercato.

La gestione dei patrimoni individuali è stata affidata a due differenti operatori per complessivi € 25.000.000,00, incrementati al 31.12.2006 in base alla rivalutazione di mercato per € 1.268.942. La composizione dei portafogli al 31.12.2006 è riportata in calce alla nota integrativa.

L'importo rivalutato di € 26.268.942 è pure iscritto nell'attivo della situazione patrimoniale del bilancio 2006, nella appostazione 3) "Strumenti finanziari non immobilizzati" sottoconto a) "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale". Nella nota integrativa sono state adeguatamente analizzate le operazioni sopra esposte.

Nell'attivo del bilancio non è più compresa la partecipazione nella "NUOVE TERME S.r.l." di Acqui, che con atto di fusione del 22.12.2006 è stata incor-

porata nella “TERME DI ACQUI S.p.A.”: al termine della elaborata operazione risultano nel portafoglio della Fondazione azioni n. 29904 pari al 4% del capitale sociale della partecipata, valorizzate per € 880.480,26 e collocata nella voce 2) “Immobilizzazioni Finanziarie” sottoconto a) “partecipazioni in Enti e Società strumentali” descritte nominalmente nella nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori osserva ancora che:

- la formalizzazione contabile dei fatti amministrativi è conforme agli elementi contenuti nei documenti in possesso della Fondazione: le registrazioni sono corrette in relazione alle norme civilistiche, alle leggi e ai regolamenti fiscali e previdenziali. Non sono state rilevate situazioni anomale o ingiustificate variazioni nelle registrazioni controllate. Per cui esse hanno costituito il presupposto per l'impostazione del bilancio nella sua generale conformità alle norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- le operazioni di controllo hanno compreso l'esame, anche in base a verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. È stata rilevata la consistenza dei valori, è stato esaminato l'aggiornamento dei libri sociali e verificato il tempestivo assolvimento degli adempimenti di natura fiscale. Durante le verifiche trimestrali è stato particolarmente controllato l'evolversi della situazione finanziaria, utilizzando la documentazione giustificativa esibita dal Direttore; tempi e forme di pagamento, esborsi, elargizioni e riscossioni non presentano difetti sostanziali o ritardi censurabili;
- sempre in occasione delle verifiche trimestrali, puntualmente eseguite, ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente le movimentazioni gestionali; sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione in funzione della salvaguardia del patrimonio dell'ente che opera senza fini di lucro.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di indirizzo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale, che non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio netto.

L'assicurazione di cui sopra è consequenziale alla circostanza che l'attività di controllo ha compreso anche l'esame dei verbali dei due Consigli della Fondazione, soprattutto in ordine alle decisioni prese dai Consiglieri in materia di investimenti in partecipazioni in società ed enti, di operazioni immobiliari e di movimentazione del portafoglio titoli azionari o a reddito fisso, di interventi ed elargizioni effettuate nell'ambito della attività istituzionale, di disposizioni in materia di costi e spese, di attribuzioni di incarichi a terzi, di assunzione

di pareri tecnici e professionali, etc.. Va sottolineato che, in via cautelare, nelle situazioni più importanti è stato spesso richiesto anche il parere dell'ACRI.

Ulteriori approfondimenti sono stati effettuati dai Revisori nel corso del colloquio con il Direttore dai quali risulta confermato che le decisioni prese sia dal Consiglio di Amministrazione che dal Consiglio Generale vengono eseguite coerentemente e tempestivamente.

I Revisori danno atto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono numerose, tenute con cadenza settimanale per diversi periodi dell'anno, mentre le riunioni del Consiglio Generale vengono convocate tutte le volte in cui è istituzionalmente necessario il suo giudizio sugli argomenti prospettati dal Consiglio di Amministrazione e/o di sua esclusiva competenza.

Il Direttore informa preventivamente il Presidente sui fatti gestionali che si susseguono nel tempo, e con lui concorda le date delle riunioni consiliari e gli argomenti da porre all'ordine del giorno per la loro esauriente discussione. In buona sostanza gli organi istituzionali delegati ottemperano con puntualità a quanto stabilito dall'art. 2381 – 5° comma del cod.civ. in merito all'andamento della gestione.

Dall'esame dei verbali risulta che il comportamento degli organi istituzionali anzidetti non ha dato adito a contrasti con i due Consigli della Fondazione.

Infine il Collegio osserva che non risultano interessi personali degli Amministratori in contrasto con quelli della Fondazione.

Sia alle sedute del Consiglio di Amministrazione che a quelle del Consiglio Generale i Revisori partecipano con assiduità.

La movimentazione dei titoli è cresciuta ed ha consentito risultati superiori a quelli previsti, le operazioni di trading sono sempre state improntate alla prudenza, che ha consentito di evitare scompensi negativi di rilievo e/o duraturi nel portafoglio titoli.

La prudenza degli componenti dei due Consigli della Fondazione si riscontra anche nella attenta e consolidata impostazione di fondi destinati a prevenire o quanto meno a notevolmente attenuare eventuali future incidenze economiche negative e nel contempo a garantire lo svolgimento del programma dedicato alle consistenti iniziative, soprattutto nei settori rilevanti, perché sostenuto da solide e concrete risorse.

Altri opportuni accorgimenti emergono dalla Relazione al Bilancio del Consiglio di Amministrazione, tutti adottati per dimostrare l'intendimento del Consiglio di mettere al riparo per il futuro il patrimonio dell'Ente dagli imprevisti gestionali.

La prudenza della attenta gestione del patrimonio risulta consolidata dal mirato ricorso a consulenze esterne di alto valore professionale; dal frazionamento degli investimenti, (soprattutto di quelli impegnati nelle operazioni di trading), dal loro costante controllo nel tempo, dalla vigilanza sulla realtà patrimoniale, economica e gestionale delle società e degli enti ai quali la Fondazione partecipa o ai quali essa concede le sue erogazioni. Esigendo in questo caso la pro-

va che le somme erogate sono state effettivamente utilizzate per le destinazioni preventivate.

Inoltre la Fondazione continua ad avvalersi di “risorse umane e di servizi che, sulla base del contratto di service (tuttora in corso di revisione) continuano ad essere messi a disposizione dalla “C.R.A. – S.p.A.”

Rientra nel quadro delle prestazioni della banca conferitaria anche la custodia delle partecipazioni azionarie della Fondazione presso la quale vengono esclusivamente appoggiate le operazioni finanziarie e di trading, e pressochè tutte le operazioni di cassa.

È da considerarsi sempre utile l’attività della “Commissione Consultiva in materia erogativa” - di valido ausilio al Consiglio di Amministrazione - con il compito di esaminare le varie richieste di erogazione avanzate da terzi nell’ambito dell’attività istituzionale della Fondazione; di estrapolarne quelle giudicate accoglibili, quantificandone il meritevole valore delle erogazioni, che il Consiglio di Amministrazione in ultima analisi è chiamato a deliberare.

È tuttora operante l’attività ausiliaria delle Commissioni Consultive costituite dal Consiglio Generale con il compito di prendere in considerazione le ipotesi ed i progetti di grande rilievo, sottoponendo quindi all’Organo di Indirizzo le risultanze dei loro approfondimenti per le conseguenti decisioni.

L’organo di controllo osserva che anche nel 2006 la Fondazione ha continuato ad operare perseguendo lo scopo di utilizzare le sue disponibilità nell’ambito del territorio, con particolare attenzione agli interventi intesi alla realizzazione di progetti proprii, ma anche alla valutazione dei progetti promossi e proposti da terzi, purchè funzionali alle necessità e allo sviluppo del territorio. Cercando di rafforzare sempre più la collaborazione “con tutti i soggetti istituzionali e non, pubblici e privati che intendono contribuire al miglioramento delle prospettive sul territorio” – come testualmente affermato nel “Bilancio di missione”, unito alla “Relazione sulla gestione” nell’anno 2006 degli Amministratori - “non trascurando alcun aspetto importante per la collettività”. Va osservato che la “Relazione sulla gestione” è suddivisa nelle sezioni “Relazione economica e finanziaria” e “Bilancio di missione” dettagliate come indicato al punto 12 dell’atto di indirizzo del 19.04.2001.

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali la Fondazione opera nel comparto dei settori scelti per il triennio 2005-2007 ed elencati nel “Bilancio di missione”.

Il riconoscimento di una maggiore autonomia gestionale ha creato i presupposti per una più razionale revisione della gestione della Fondazione che è stata notevolmente incrementata e parzialmente riqualficata.

L’organo di controllo osserva che nel corso del 2006 gli organi amministrativi della Fondazione hanno operato per ottenere una sempre maggiore efficienza della struttura organizzativa della Fondazione, indispensabile per supportare le crescenti iniziative dell’Ente, come confermato nelle “Puntualizzazioni preliminari” della “Relazione sulla gestione” riferita all’anno 2006. Sono anche allo

studio altri interventi soprattutto per quanto concerne l'utilità di avvalersi di gestori esterni per la gestione del patrimonio monetario dell'ente.

Gli Amministratori hanno orientato anche nel 2006 gli investimenti nel campo finanziario verso operazioni di trading, in alternativa a quelle a basso rischio ma di contenuto ritorno reddituale, che hanno consentito di ottenere rendimenti molto più consistenti (addirittura superiori a quelli previsti), nel contesto degli interventi operativi generali illustrati nella relazione sulla gestione e nel bilancio di missione.

Specificamente gli Amministratori hanno mantenuto l'integrità economica e finanziaria del patrimonio dell'Ente realizzando nel contempo un flusso di ricavi che, pur considerando l'incidenza negativa del tasso annuo di inflazione, hanno assicurato un buon margine di sostegno all'attività statutaria di promozione dello sviluppo economico e di perseguimento di scopi di utilità sociale, nell'ambito dei vari settori fissati dalla normativa vigente.

Ponendo l'attenzione, con erogazione di adeguati mezzi finanziari, ai "settori rilevanti" e ai "settori ammessi", soprattutto a quelli assistenziali, sociali e religiosi.

Il Consiglio di Amministrazione ha riclassificato in bilancio partecipazioni e titoli in funzione della loro destinazione, raggruppandoli altresì per natura economica: è infatti la destinazione economica data ai beni il criterio decisivo per la loro classificazione in bilancio. L'art. 2424 del Cod.Civ. impone la indicazione degli investimenti patrimoniali funzionali alla gestione dell'ente (e quindi destinati a permanere in azienda) separatamente dalle altre attività finanziarie, costituite da titoli e partecipazioni liberamente negoziabili sul mercato, e precisamente in "immobilizzazioni finanziarie" e in "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Secondo i principi contabili, inoltre, la classificazione contabile delle partecipazioni e dei titoli è strettamente connessa con la decisione degli Amministratori, avuto riguardo a programmi che intendono attuare nell'esercizio o negli esercizi successivi correlati alla loro valutazione, basati su ragionevoli e fondate previsioni. Nel caso in oggetto il Consiglio di Amministrazione ha appunto effettuato la classificazione anzidetta in ossequio al disposto dell'art. 2424 del Cod.Civ. e ai vigenti principi contabili, adottando criteri basati "sulle loro ragionevoli e fondate previsioni".

Ciò posto rileviamo che le "immobilizzazioni finanziarie" sono riferite alle partecipazioni in portafoglio suddivise in:

- Partecipazioni in società od enti strumentali: sono minoritarie ed elencate a parte proprio perché aventi natura di strumentalità in funzione degli scopi della Fondazione. Ne è esclusa la partecipazione nella "PALAZZO DEL GOVERNATORE – S.r.l." totalmente sottoscritta e versata dalla Fondazione, e nella "OIKOS 2006 S.r.l.", il cui capitale sociale risulta iscritto nella misura del 71% del suo valore nominale.
- Altre partecipazioni: sono comprese in questo sottoconto partecipazioni per le quali non sussistono condizioni di controllo da parte della

Fondazione. Sono valutate a bilancio al valore di conferimento la quota di partecipazione alla “C.R.A.-S.p.A.”; al valore di permuta le partecipazioni alla “B.P.M. VITA”, alla “B.P.M. GESTIONI S.g.r.” e alla “BANCA AKROS-S.p.A.”; al valore di concambio la partecipazione pari allo 0,50% al capitale sociale della “B.P.M.” e al costo di acquisizione le restanti elencate nella nota integrativa.

- I titoli di debito: costituiti da obbligazioni valorizzate al loro costo di acquisto ed elencati nella nota integrativa, svalutati in caso di persistente perdita o rivalutati nel caso la perdita dovesse rientrare.
- Altri titoli: rappresentati da polizze assicurative e organismi di investimento collettivo di risparmio (OICR) e sono identificati per singolo tipo nella nota integrativa con la loro rispettiva valorizzazione a bilancio.

I “ratei e risconti attivi” e i “ratei e risconti passivi” sono stati impostati in base ai principi fissati nell’ultimo comma dell’art. 2424 bis del Cod.Civ.: nelle voci sono state iscritte quote di proventi e costi secondo le loro rispettive competenze temporali ed economiche per gli esercizi 2006 e 2007, come sinteticamente descritti nella nota integrativa, controllati dal Collegio dei Revisori nel partitario e nella documentazione giustificativa. I “ratei attivi” assommano a € 1.668.716,19, i “Risconti attivi” a € 145.133,63, i “Ratei passivi” a € 1.607.388,12 e i “Risconti passivi” a € 43.695,54.

I mobili strumentali, i mobili e gli arredi, le macchine elettroniche, l’impianto di condizionamento e gli impianti di videoconferenza, i software sono iscritti a bilancio al netto degli ammortamenti. Come pure i costi della ristrutturazione dell’Ufficio di Milano. Anche a fine 2006 le quote sono state calcolate entro i limiti fissati dalle norme fiscali e tenendo altresì conto della possibilità del loro possibile futuro utilizzo. Il costo di ristrutturazione della sede non è stato ammortizzato in quanto considerato un incremento, per ora parziale, del valore degli immobili.

Va posto in evidenza che la Fondazione ha corrisposto l’IRAP adottando i particolari criteri dettati dalle norme di cui all’art. 10 del D.Lgs. 15.12.1997 anche per le Fondazioni bancarie.

La Fondazione non è soggetto IVA.

Abbiamo particolarmente controllato la complessa posizione fiscale della Fondazione: la impegnativa determinazione dell’imponibile fiscale complessivo dell’anno 2006, l’importo dei debiti e dei crediti, i principali accantonamenti nei fondi imposte da versare e dei crediti attesi, le puntuali iscrizioni nel conto economico, tutte appostazioni di cospicuo valore che, a nostro avviso, hanno trovato una sostanziale collocazione nel bilancio in esame.

La Fondazione ha pure esposto in bilancio i suoi impegni verso l’INPS e l’INAIL in misura corretta.

Il bilancio di missione è analitico e improntato alla massima trasparenza, con lo scopo di fornire le maggiori informazioni possibili in riferimento ai risultati contabili emergenti dal bilancio civilistico. Inoltre esso non si limita a descrive-

re il complesso di operazioni di fatto già superate, ma è lo strumento che indica quali sono gli obiettivi futuri, una traccia prestabilita per l'operato dell'Ente nei settori rilevanti.

I documenti anzidetti sono stati redatti per porre in evidenza l'identità e la correlativa attività svolta dalla Fondazione. Confidiamo che essi vengano portati a conoscenza della collettività nella quale la Fondazione opera affinché si apprezzino gli intenti e i fini che essa si pone nell'ambito delle sue funzioni istituzionali.

A nostro giudizio il bilancio in esame è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione contabile, patrimoniale e finanziaria, dell'andamento gestionale al 31.12.2006 nonché il positivo e concreto risultato economico dell'anno.

Proponiamo pertanto, non ostando rilievi o riserve, di approvare il bilancio stesso così come viene presentato dagli Amministratori.

Le esigenze e le necessità per ottemperare agli scopi istituzionali, come precedentemente osservato, sono notevoli: il loro soddisfacimento è correlato anche alla definizione delle pratiche fiscali pregresse tuttora in contestazione, anche se si riferiscono a ricorsi e appelli ai competenti organi del contenzioso che hanno tutti avuto esito favorevole per la Fondazione con sentenze emesse dai giudici dei primi due gradi previsti dalle norme che regolano la materia, ma che l'Amministrazione Finanziaria non ha accettato innestando un contenzioso che ha coinvolto la Corte di Cassazione e la competente Autorità Europea, ma che non è ancora giunto alla sua conclusione.

Concludiamo pertanto la nostra relazione confidando che la situazione si sblocchi celermente per potere finalmente disporre dei notevoli importi legittimamente attesi, che la Fondazione utilizzerebbe, proficuamente per i fruitori, per i suoi impegni statutari.

Alessandria, 3 Aprile 2007

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Roberto Cairo - Presidente

Avv. Massimo Bianchi - Revisore

Dr. Vito Drago - Revisore



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
Via Dante, 2 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.26 40 05
www.fondazionecralessandria.it
segreteria@fondazionecralessandria.it

Finito di stampare: Luglio 2007

Progetto grafico:
Ts One Consulting

Stampa:
L'Artistica, Savigliano

Foto di:
Federica Castellana, Albino Neri, Pino Montisci, Massimiliano Navarria, Foto Peracchio

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del volume
mettendo a disposizione materiale informativo e fotografico